



Il giorno **29 gennaio 2021**, alle ore 9,30 in modalità videoconferenza, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof. Pier Francesco NOCINI	Rettore	P	(1)
Dott. Bruno GIORDANO		P	
Dott.ssa Maria Cristina MOTTA		P	(2)
Dott.ssa. Francesca ROSSI		P	(3)
Prof. David BOLZONELLA		P	
Prof.ssa Luigina MORTARI		P	(4)
Prof. Carlo Federico PERALI		P	
Prof. Aldo SCARPA		P	(5)
Dott. Giorgio GUGOLE		P	
Sig. Matteo CENTONZE		P	
Sig.ra Marta ROSTELLO		P	
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- la Pro-Rettrice	Prof.ssa Donata Maria Assunta GOTTARDI	P	
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo	P	
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:			
Dott.	Giampiero Pizziconi	Presidente	P (6)
Dott.	Paolo Meago	Membro effettivo	P
Dott.	Mauro Zappia	Membro effettivo	AG
P = presente; AG = assente giustificato A = assente			

Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Direttore Generale Vicario nonché il Dott. Mauro Recchia ed il Dott. Alberto Salaorno, della Segreteria Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO



RETTORE

1) Comunicazioni:

- 1.1 Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali
- 1.2 Anticorruzione: Bozza di Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2021 - 2023 (PTPCT) - Documento in consultazione
- 1.3 Presentazione della Relazione AVA 2020 del NdV da parte del Coordinatore, Prof. Antonio Schizzerotto
- 1.4 Assegnazione punti organico straordinari anno 2020
- 1.5 Parere CUN nuovi Corsi di Studio A.A. 2021/22

2) Approvazione verbale seduta del 22 dicembre 2020

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

- 3.1 Ratifica del Decreto rettorale 14 gennaio 2021 n. 202 - nuova composizione dell'organo amministrativo del CRC - Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.

Proposte di delibera a cura di:

DIREZIONE GENERALE (Direttore: dott. Federico Gallo)

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

- 4) Sistema di misurazione e valutazione della performance – Aggiornamento 2021 – approvazione
- 5) Il Piano integrato della Performance della struttura gestionale 2021 – approvazione
- 6) Risultati *Good Practice* 2019/20 e adesione all'edizione 2020/21

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

AREA CONVENZIONI, CENTRI E PARTECIPATE

- 7) Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana per la realizzazione del progetto "Cittàculture" – una pratica di cambiamento attraverso la cultura – approvazione
- 8) Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione Vive Visioni per la realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto "RiCiak – Cinema di comunità" - approvazione
- 9) Accordo quadro di collaborazione per la promozione dell'inclusione e dell'educazione linguistica" – Progetto "Universalistic" – approvazione
- 10) Accordo quadro di collaborazione per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati - approvazione
- 11) Istituzione del centro NegMed "Centro di Negoziazione e Mediazione" e contestuale approvazione del regolamento di funzionamento – approvazione
- 12) Istituzione de Centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato "Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità" – approvazione



AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

13) Regolamento Generale di Ateneo: modifiche – parere

DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente: Dott. Federico Gallo)

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO

- 14) Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 – approvazione
14.1 Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento BIO/11
14.2 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere L-LIN/10
14.3 Dipartimento di Informatica ING-IND/13
- 15) Contratto gratuito di Tutor Esperto per personale Tecnico Amministrativo cessato dal servizio - approvazione

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

- 16) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale 2020-2022 – secondo Piano Straordinario RTDB 2020: attuazione 45 posizioni assegnate ai Dipartimenti – approvazione
- 17) Richieste di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare – approvazione
- 18) Chiamata diretta dall'estero cofinanziata dal MUR di un Professore Associato da parte del Dipartimento di Culture e Civiltà – approvazione
- 19) Attivazione contratto di ricercatore a tempo determinato, tipologia junior – art 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, finanziato con fondi esterni
- 20) Fondo per la premialità: ripartizione anno 2020 - approvazione

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SSN

21) Passaggio di ruolo da RTDB a PA – approvazione

DIREZIONE DIDATTICA (Dirigente: Dott.ssa Maja Feldt)

- 22) Proposta di adesione al progetto UNICORE (University Corridors for Refugees) – approvazione
- 23) Accreditamento partecipazione ai corsi proposti dal TaLC sulle competenze trasversali – Anno Accademico 2020/21 – approvazione
- 24) Regolamento master universitari, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e relative linee guida – parere
- 25) Varie ed eventuali – richiesta da parte della Prof.ssa Mortari

Con il consenso unanime dei Componenti il Consiglio di Amministrazione presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1.1 – 1.2 – 1.3 – 20 - 11 – 1.4 – 1.5 - 2 – 1.6 - 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 12 – 16 – 13 – 14 – 15 – 17 – 18 – 19 – 21 – 22 -23 – 24 - 25.

La seduta è stata tolta alle ore 14.15.



- 1) Esce alle ore 9.57 durante il punto 1.1; rientra alle ore 10.36 durante il punto 20; esce alle ore 11.21 durante il punto 1.4; rientra alle ore 12.15 durante il punto 6; esce alle ore 12.31 durante il punto 9; entra alle ore 12.40 durante il punto 12; lascia la seduta alle ore 13.25 durante il punto 16;
- 2) Lascia la seduta alle ore 12.45 durante il punto 16;
- 3) Lascia la seduta alle ore 13.35 durante il punto 15;
- 4) Esce alle ore 12.15 durante il punto 6; rientra alle ore 12.42 durante il punto 12;
- 5) Esce alle ore 11.58 durante il punto 4; rientra alle ore 12.08 durante il punto 6; esce alle ore 12.31 durante il punto 9; rientra alle ore 12.40 durante il punto 12;
- 6) Lascia la seduta alle ore 11.00.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



1.1° Punto OdG

Comunicazione: Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali

Il Rettore ricorda che gli obblighi di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione di informazioni reddituali e patrimoniali, sono regolati dal D. Lgs. n. 33/2013, e specificati dalle linee guida emanate dalla competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con la Delibera n. 241/2017.

I soggetti interessati in ambito universitario sono:

- Rettore;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti del Senato Accademico;
- Direttore Generale.

Gli obblighi in questione, riportati all'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 e precisati nelle linee guida ANAC, sono i seguenti:

1. Dichiarazione riguardante la situazione patrimoniale, (**Allegato 1**) in particolare:
 - ✓ Beni immobili (terreni e fabbricati),
 - ✓ Beni mobili iscritti in pubblici registri,
 - ✓ Azioni e quote di partecipazione in società,
 - ✓ Esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società,
 - ✓ Titolarità di imprese;
2. Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi (previo oscuramento dei dati personali non pertinenti o sensibili);
3. Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa l'anno precedente (**Allegato 2**);
4. (*per i soli soggetti cessati da carica/incarico*) Attestazione di variazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione resa, di cui una parte da pubblicare on line ed un'altra da depositare presso l'Ateneo (**Allegato 3**);
5. Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, e ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti (**Allegato 4**).

L'Ateneo ha obbligo di pubblicare on line tali dichiarazioni, rese dai singoli soggetti obbligati, entro tre mesi da elezione, nomina o conferimento d'incarico, con aggiornamento annuale.

Parimenti tutti i soggetti interessati sono tenuti ad aggiornare e trasmettere all'Ateneo le dichiarazioni rese, sempre con cadenza annuale.

Inoltre, tutti i richiamati adempimenti - ad eccezione, ovviamente, di quanto richiesto ai soggetti cessati da carica / incarico - concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado di parentela (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, cioè figli dei figli, fratelli e sorelle), se gli stessi vi consentono; diversamente, ai sensi delle richiamate linee guida ANAC, sono i titolari di carica / incarico a dover predisporre ulteriore:

6. Dichiarazione di mancato consenso da parte dei familiari, di cui l'Ateneo deve dare evidenza on line (**Allegato 5**).

Per quanto riguarda, invece, gli ulteriori obblighi di pubblicazione on line (atto di nomina, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi a carica / incarico), questi saranno assolti d'ufficio, ove possibile, previa verifica della validità della documentazione già on line o tramite contatto individuale con i soli soggetti interessati.

Il Rettore evidenzia come la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui sopra comporta la possibilità che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche a seguito di verifica richiesta annualmente al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, irroghi una sanzione da € 500 ad € 10.000 direttamente ai soggetti interessati, individualmente inadempienti per non aver fornito quanto richiesto, come anche al dirigente eventualmente responsabile della mancata pubblicazione on line.



Per facilitare i componenti degli Organi d'Ateneo nell'assolvimento degli obblighi di cui sopra, sono stati predisposti appositi modelli di dichiarazione (**allegati 1, 2, 3, 4 e 5**) e l'UO Anticorruzione e Trasparenza provvederà a contattare i singoli componenti, riepilogando quanto necessario, oltre ad assicurare il supporto eventualmente necessario.

Il Rettore fa presente, infine, che i componenti del Consiglio di Amministrazione già in carica da un anno a questa parte, a patto che abbiano provveduto a quanto richiesto lo scorso anno, per il corrente esercizio 2020 sono tenuti unicamente alla trasmissione di:

- Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa per l'anno 2019 (**Allegato 2**);
- Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata (o attestazione di non aver presentato alcuna dichiarazione).

Solo nel caso in cui i componenti abbiano assunto nuove cariche / incarichi con oneri a carico della finanza pubblica nel corso dell'ultimo anno, dovrà essere trasmessa anche una nuova dichiarazione in tal senso, con i dati aggiornati (**Allegato 4**).

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.
Alle ore 9.57 lascia la seduta il Rettore.



1.2° Punto OdG

Comunicazione: Anticorruzione: Bozza di Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2021-2023 (PTPCT) - Documento in consultazione

La Pro-Rettrice ricorda che il Piano di prevenzione della corruzione, comprensivo del programma per la trasparenza e l'integrità, è il documento programmatico pluriennale che individua le misure da adottare per la prevenzione del rischio di illegalità e corruzione nei settori più esposti, nonché per l'attuazione degli obblighi di trasparenza ed accesso diffuso alle informazioni sui servizi amministrativi, che debbono essere assicurate a tutti gli stakeholder, secondo quanto previsto dalle diverse norme concorrenti sulla materia.

Tale importante documento programmatico viene adottato annualmente dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio.

Con il Comunicato del 2 dicembre 2020, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023, al fine di consentire al RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dello stesso.

Con Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 (PNA 2019) ANAC ha ribadito la raccomandazione alle amministrazioni di prevedere idonei meccanismi per dare la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure da parte dell'organo di indirizzo, nella fase della loro individuazione, ciò anche in assenza di una specifica previsione normativa che disponga sulla partecipazione degli organi di indirizzo. Pertanto, si ritiene utile prevedere un doppio passaggio, con la visione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, del PTPCT definitivo.

Ai fini della predisposizione del PTPCT ANAC raccomanda inoltre alle amministrazioni di realizzare forme di consultazione, da strutturare e pubblicizzare adeguatamente, volte a sollecitare i dipendenti dell'amministrazione, la società civile e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi a formulare proposte da valutare in sede di elaborazione del PTPCT, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento. Le consultazioni avverranno mediante raccolta dei contributi via web. All'esito delle consultazioni verrà dato conto sul sito dell'Ateneo e in apposita sezione del PTPCT, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



1.3° Punto OdG

Presentazione della Relazione AVA 2020 del NdV da parte del Coordinatore, Prof. Antonio Schizzerotto

La Pro-Rettrice ricorda che il Nucleo di Valutazione (NdV) è tenuto a redigere annualmente una Relazione ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2 e in base alle indicazioni fornite dall'ANVUR nelle Linee Guida per la relazione annuale dei Nuclei 2020 (approvate dal Consiglio direttivo ANVUR del 30 giugno 2020).

Il NdV nella seduta del 6 ottobre 2020 ha approvato la Relazione Annuale ai fini del sistema AVA per l'anno 2020 (allegato X), i cui contenuti vengono presentati dal Coordinatore del NdV, Prof. Antonio Schizzerotto.

In particolare, il Prof. Schizzerotto spiega che la relazione si articola in cinque capitoli. Il primo di essi riguarda le modalità di attuazione dei processi di AQ a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS attuati nell'Università scaligera.

Il secondo contiene le analisi relative all'offerta formativa di quest'ultima, alle dinamiche della domanda di istruzione terziaria ad essa rivolta e alle variazioni degli esiti formativi e di quelli occupazionali dei suoi studenti. Il terzo capitolo è, invece, dedicato alla valutazione della qualità e degli esiti della ricerca scientifica e dell'attività di terza missione.

Nel quarto capitolo sono presentati gli esiti della valutazione condotta sul sistema e sulle attività gestionali dell'ateneo. L'ultimo brevissimo capitolo contiene, infine, tre suggerimenti riguardanti i modi di governo dell'Ateneo.

Il Prof. Schizzerotto sottolinea che il primo di tali suggerimenti riguarda l'opportunità di monitorare puntualmente la capacità di soddisfare le condizioni necessarie a garantire un'efficace attuazione della decisione di eliminare, a partire dall'a.a. 2020/21, ogni forma di numero programmato. In particolare, il NdV sottolinea l'esigenza: I) di verificare che gli immatricolati posseggano adeguate competenze minime in ingresso; II) di fornire a quelli tra essi che risultassero meno preparati adeguati servizi di tutoraggio; III) di controllare con continuità la regolare progressione del loro corso di studi; e IV) di rendere prontamente disponibili le risorse finanziarie e umane occorrenti per far fronte all'inevitabile crescita del numero degli iscritti e dei frequentanti dell'Ateneo.

In secondo luogo, si tratta dell'esigenza che i PODS (Piani Operativi di Dipartimento/Scuola) vengano formalmente definiti dai Consigli dei Dipartimenti/Scuole e che l'Ateneo proceda a renderli ufficiali e pubblici. Altrimenti diventerà assai arduo stabilire se i Dipartimenti/Scuole siano stati davvero capaci di individuare specifici obiettivi formativi, di ricerca e di terza missione e se e in che misura siano riusciti a perseguirli.

Infine, il NdV, in linea con le richieste di ANVUR, suggerisce di assumere – sia pure con le dovute attenzioni e con la necessaria progressività – le misure occorrenti a dar vita a vere e proprie forme di pianificazione e controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ateneo, ponendo in essere adeguate procedure di contabilità generale, di contabilità analitica, di pianificazione delle performance e di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



20° punto OdG:

Fondo per la premialità: ripartizione anno 2020 - approvazione

Alle ore 10.36 rientra in seduta il Rettore.

Il Rettore illustra la relazione che esplicita la proposta formulata d'intesa dal Direttore Generale e dalla Governance in tema di riparto per l'anno 2020 del fondo di ateneo per la premialità costituito ai sensi dell'art.9 della legge 240/2010.

L'art. 9 della L 240 del 2010, in particolare, stabilisce che ogni università costituisca un Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori finalizzato a compensare incarichi e attività aggiuntive, ex articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, cui affluiscono le risorse di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della medesima legge (somme derivanti dalla mancata attribuzione degli scatti al personale docente). Ulteriori somme possono essere attribuite a ciascuna università con decreto del Ministro (ad oggi nessun decreto in tal senso è stato emanato), in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR. Il Fondo può essere integrato dai singoli atenei anche con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati. **In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati.** L'ateneo di Verona, come tutte le università italiane, ha proceduto a costituire il fondo per la premialità che è ad oggi costituito integralmente da risorse rivenienti da commesse conto terzi e finanziamenti pubblici e privati.

Il Regolamento per la premialità è stato emanato con Decreto Rettorale n. 4631 Prot.174748 del 7 maggio 2019 e prevede che il Fondo previsto dall'art. 2 è alimentato dalle risorse derivanti:

- 1) da una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero finanziamenti pubblici o privati (art. 9, terzo periodo, della Legge n. 240/2010);
- 2) da eventuali assegnazioni dal Ministero con specifico decreto in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR (art. 9, secondo periodo, della Legge n. 240/2010);
- 3) dai mancati scatti triennali attribuiti a professori e ricercatori in caso di valutazione negativa (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge n. 240/2010);
- 4) da compensi per prestazioni eventualmente svolte dal personale senza autorizzazione dell'Ateneo (all'art. 53, comma 7, del D. Lgs. n. 165/2001).

Mentre gli ambiti di impiego previsti dall'art. 3 sono i seguenti:

- a) incarichi aggiuntivi a professori e ricercatori a tempo pieno;
- b) premi per la migliore didattica, ricerca e terza missione;
- c) premialità per personale TA.

Il Regolamento prevede nello specifico che il Consiglio di Amministrazione, sulla base della consistenza del Fondo di Ateneo, stabilisce gli importi da destinare alla premialità, nonché gli incarichi del personale docente da remunerare e le specifiche iniziative meritorie svolte dal personale tecnico e amministrativo da premiare.

La prima ripartizione secondo la disciplina testé delineata è avvenuta secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2019, secondo la seguente modalità:

Ripartizione CdA 30 luglio 2019	
Finalità	Importo (comprensivo di oneri C/E)
Incarichi aggiuntivi docenti e ricercatori	355.114
Premialità al personale TA	180.000
TOTALE	535.114



Il Rettore segnala che il fondo al 31.12.2020 presenta una disponibilità pari a **€ 695.162,12** (comprensivo di oneri C/E).

Il Rettore, tuttavia, prima di procedere alla formulazione della proposta di ripartizione del fondo disponibile per l'anno 2020, ritiene opportuno ricordare che quest'anno si è verificata una situazione di emergenza sanitaria eccezionale, a oggi prorogata al 30 aprile 2021, che ha visto pienamente coinvolto anche il nostro Ateneo nell'adozione di tutte le misure straordinarie conseguenti, con la piena e sempre costante collaborazione di tutta la comunità universitaria che ha profuso uno sforzo adattivo straordinario per far fronte all'emergenza Covid-19, al fine di salvaguardare un elevato standard qualitativo dei servizi resi, la cui erogazione in forma innovativa (didattica a distanza e lavoro agile su tutti) si è repentinamente incrementata.

Il Rettore sottolinea come l'intera comunità dell'ateneo veronese, tutti indistintamente, si è fatta carico delle maggiori difficoltà organizzative e gestionali, anche oltre le singole responsabilità individuali, dimostrando un grande spirito collaborativo e ha saputo dimostrare, lavorando alacremente, di poter portare avanti le normali attività, anche in una situazione di gravissima emergenza sanitaria che si è progressivamente complicata.

Fatta questa necessaria premessa, il Rettore, di concerto con il Direttore Generale, formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di ripartire per l'anno 2020 l'intero fondo disponibile (pari a **€ 695.162,12** comprensivo di oneri C/E), in maniera capitaria con una **quota (una tantum) uguale per tutti i professori e ricercatori, dirigenti, tecnici-amministrativi e CEL** che nel corso del 2020 ha contribuito, come detto, a garantire i servizi istituzionali complessivi dell'ateneo. Si precisa altresì che la ripartizione per il personale tecnico-amministrativo e CEL è stata condivisa con i sindacati al tavolo di contrattazione nella riunione del 16 novembre 2020.

Il personale come sopra definito in servizio nel 2020 è di complessive 1.536 unità FTE (Full Time Equivalent) e vista la disponibilità del fondo sopra indicata, il Rettore propone di ripartire tale importo con l'assegnazione capitaria della somma di **€ 340,00** lordo/dipendente **in proporzione al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno** sia in sede che in modalità di lavoro agile, e senza distinzione tra tempo pieno e definito per docenti e ricercatori e tempo pieno e part-time per il personale TA e CEL.

La spesa trova copertura nel bilancio 2020 alla voce UA.VR.010. B-ATENEO, B-Ricavi e costi generali di ateneo -Fondo Premiale di Ateneo 2018-19-20.

Il Direttore Generale informa che il Collegio dei Revisori dei conti ha chiesto di poter verificare non il merito della proposta, perché esso rientra nello spazio di autonomia del CDA, ma la legittimità, sotto il profilo della spesa; dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Pizziconi il quale fa presente che il Collegio, esprime alcune perplessità in ordine alle modalità di ripartizione, riservandosi un'approfondita analisi delle problematiche emerse.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza
- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa richiamata;
- visto il Regolamento per la disciplina dei fondi per la premialità emanato con Decreto Rettorale n. 4631 Prot. n.174748 del 7 maggio 2019;
- preso atto della attuale disponibilità del fondo per la premialità pari a **€ 695.162,12** comprensivo di oneri C/E;

delibera

di ritirare la delibera, con riserva di un ulteriore approfondimento da parte del Collegio dei Revisori; il Direttore Generale riferirà in merito nella prossima seduta del Consiglio.



11° punto OdG:

Istituzione del centro Neg2Med “Centro di Negoziazione e Mediazione” e contestuale approvazione del regolamento di funzionamento

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze Umane di procedere alla costituzione di un centro interdipartimentale di ricerca, didattica e servizi denominato “Neg2Med Centro di Negoziazione e Mediazione” e alla contestuale approvazione del relativo regolamento di funzionamento.

Il Rettore precisa che l’iniziativa si prefigge di creare una realtà di riferimento a livello nazionale e internazionale nell’ambito della formazione e della ricerca in materia di mediazione, nonché di diffusione della cultura della negoziazione come strumento di prevenzione e gestione dei conflitti sociali.

Il progetto nasce dall’osservazione e dall’analisi delle novità che si sono registrate negli ultimi anni a livello normativo in materia di gestione e risoluzione extragiudiziale delle controversie, in particolare a fronte dell’introduzione nel nostro ordinamento di ipotesi di mediazione obbligatoria (D.Lgs 28/2010 e succ. d.l 50/2017).

La progressiva diffusione di tali strumenti in diversi ambiti (civile, penale, commerciale, concorsuale, familiare, interculturale) ha assunto notevole importanza anche a livello socio-economico, attesa la stretta connessione tra il loro utilizzo, il deflazionamento del carico di lavoro gravante sugli uffici giudiziari e la conseguente riduzione della durata dei procedimenti, con evidenti ricadute positive dal punto di vista economico-competitivo sull’intero sistema Paese.

In tale nuovo scenario, è fortemente avvertita l’esigenza di garantire agli operatori interessati alla negoziazione e alla mediazione (avvocati, commercialisti, psicologi, assistenti sociali, consulenti del lavoro) una formazione altamente specialistica e il necessario aggiornamento professionale, nonché di supportare le attività formative con attività di ricerca di rilevante profilo scientifico.

Il Rettore ricorda che l’Università di Verona svolge un ruolo primario nella formazione di tali nuove figure professionali, avendo previsto già da alcuni anni Master e Corsi di Perfezionamento e aggiornamento in materia di mediazione.

L’Ateneo è inoltre Ente di formazione accreditato dal Ministero della Giustizia ed annovera tra i propri docenti risorse altamente qualificate in tale settore.

Il progetto, meglio descritto nel *business plan* allegato (**Allegato 1**), intende in particolare:

- proporre un’offerta didattica multidisciplinare di alto profilo scientifico e culturale, sia per corsi master che per corsi di perfezionamento e di abilitazione alla professione di mediatore in ambito interculturale, familiare, civile, commerciale, penale, sanitario ecc.;
- supportare le attività didattiche con attività di ricerca, sia con progetti propri che in collaborazione con enti esterni pubblici e privati, su tematiche strategiche in materia di negoziazione e mediazione;
- creare materiali innovati, pubblicazioni e studi di eccellenza scientifica;
- creare ed utilizzare un software di simulazione per l’insegnamento nonché curare la creazione e l’aggiornamento di un big data base che certifichi la qualità dei servizi resi dal centro e raccolga i risultati della ricerca per la loro utilizzazione anche in campo sociale ed economico;
- offrire un servizio di mediazione tramite la stipula di convenzioni con Organismi di mediazione esterni accreditati.

Il Rettore informa che il Centro sarà disciplinato da un **Regolamento di funzionamento (Allegato 2)** che lo configura come Centro Interdipartimentale di Ricerca, Didattica e Servizi, con autonomia gestionale ed amministrativa.

Il Rettore riassume i principali contenuti del Regolamento:



- **Durata:** la durata del Centro è di quattro anni. Il rinnovo sarà disposto dagli Organi di Ateneo sulla base dei risultati ottenuti.
 - **Dipartimenti promotori e afferenze:** il Centro è costituito dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Scienze Umane. Successivamente, potranno aderire al Centro altri Dipartimenti, singoli docenti dell'Ateneo, nonché enti pubblici o privati, quando risulti evidente il loro interesse nelle finalità del Centro e la disponibilità a fornire un supporto tecnico-scientifico all'attività dello stesso.
 - **Organi:**
 - il **Direttore:** è responsabile delle decisioni adottate dal Consiglio Direttivo e della gestione organizzativa della struttura del Centro; promuove e coordina le attività istituzionali e propone le linee di sviluppo del Centro; predispone il piano annuale delle attività con il relativo budget e la relazione annuale delle attività svolte e la relativa rendicontazione. Il Direttore è nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico, dura in carica per il periodo di durata del Centro e può essere rinnovato per non più di due mandati.
 - il **Consiglio Direttivo:** è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto anche da un delegato del Rettore e da un numero di docenti non inferiore a due e non superiore a nove. I componenti devono essere in possesso di comprovata esperienza nel campo della negoziazione e mediazione e sono nominati dal Rettore, sentito il Direttore del Centro e i Direttori dei dipartimenti afferenti. Sono nominati contestualmente alla costituzione del Centro e ad ogni rinnovo e sono riconfermabili. Il Consiglio è l'organo di indirizzo del Centro e ha il compito di individuare le tematiche strategiche di ricerca del Centro, approvare il piano annuale delle attività ed il relativo budget e le linee di sviluppo del Centro.
 - **Comitato tecnico scientifico:** è composto dal Direttore del Centro e da due componenti del Consiglio direttivo, da esperti e studiosi di fama nazionale e internazionale in materia di conciliazione, negoziazione e mediazione, nominati dal Consiglio direttivo e da referenti delle università con le quali sono stati stipulati accordi di cooperazione. Il Comitato svolge funzioni di supporto alla progettazione e alla programmazione delle attività scientifiche del Centro, promuovendo le relazioni nazionali ed internazionali ed esprimendo parere sulle richieste di convenzioni esterne e sul piano annuale delle attività. Dura in carica per il medesimo periodo del Consiglio direttivo ed è riconfermabile.
 - **Risorse:** il Centro si avvale delle seguenti risorse finanziarie:
 - finanziamenti e contributi di ricerca da parte di enti pubblici e/o privati;
 - fondi derivanti dalle eventuali attività di formazione e mediazione svolte dal Centro;
 - proventi da altre attività in conto terzi;
- Il Centro inoltre può disporre di:
- collaboratori esterni, assegnisti di ricerca, borsisti, pagati tramite le risorse finanziarie di cui sopra;
 - eventuale personale dedicato assegnato al Centro;
 - locali e attrezzature in dotazione al Centro eventualmente assegnate dai Dipartimenti afferenti.
- **Sede:** Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Il Centro, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può stipulare contratti e convenzioni per stringere collaborazioni con enti ed organismi pubblici e privati, per svolgere prestazioni in collaborazione e per conto terzi, nonché per avvalersi di consulenti esterni nazionali e internazionali.

Il Rettore ricorda che le funzioni di controllo e vigilanza inerenti alla contabilità e agli acquisti del Centro sono espletate dalla Direzione Amministrazione e Finanza (DAF), nel rispetto delle norme fissate dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Rettore comunica che il Dipartimento di Scienze Giuridiche e il Dipartimento di Scienze Umane hanno proposto di nominare Direttore del Centro il Prof. Alberto Maria Tedoldi, Associato di Diritto Processuale Civile.

Il Rettore informa che il Senato accademico nella seduta del 28 gennaio u.s. ha espresso parere favorevole alla costituzione del Centro ed ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento.



Il Direttore generale dà lettura di quanto riportato nel verbale del Collegio dei Revisori in merito al punto in oggetto:

“Il Collegio rammenta la necessità di un costante monitoraggio relativamente alla coerenza della realizzazione dell’iniziativa con il business plan allegato al progetto. Evidenzia che la proposta di delibera in oggetto, nel preambolo, appare priva di elementi che possano ricostruire il quadro normativo, statutario, regolamentare sul quale si fonda la creazione di strutture, centri, ecc. ecc., all’interno dell’Ateneo. Si evidenzia altresì che dal Regolamento del Centro, nonché dal business plan e dalla stessa proposta non emergano chiaramente le modalità di copertura degli oneri indiretti presenti, comunque, anche in assenza dell’attivazione dei corsi”.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Gianpiero Pizziconi evidenzia che, stante il diritto amministrativo, nel preambolo del provvedimento deve essere ricostruito tutto l’ambito del fatto per arrivare poi alla motivazione; sottolinea che in questa delibera non ci sono elementi che possano far ricostruire le motivazioni della possibilità offerta all’Ateneo di costituire un centro. In particolare, evidenzia che manca l’individuazione di quelle spese che l’attivazione del centro viene ad alimentare, indipendentemente dal fatto che esse possano essere coperte attraverso le entrate previste: si tratta dei costi fissi di avviamento e di funzionamento della struttura. Nella delibera nulla si dice di questi oneri che verrebbero quindi a configurarsi come “oneri occulti” che andrebbero a carico dell’Ateneo senza individuare qual’è la fonte di copertura.

Il Direttore generale riporta i richiami normativi dell’art 44 dello Statuto e degli art. 17-18 del Regolamento Generale di ateneo.

La Pro-Rettrice evidenzia che si hanno due Dipartimenti come punti di appoggio, soprattutto quello di Scienze Giuridiche, che si fa carico della sede e dell’organizzazione quindi da questo punto di vista è a costo zero; per il momento il centro è attivato in via sperimentale ma senza oneri aggiuntivi.

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Perali il quale sottolinea che si propone un modello di Centro senza oneri aggiuntivi cercando di trasferire i costi fissi all’esterno. Si è cercato di attivare delle relazioni con la componente privata proprio per condividere i costi fissi.

Il Prof. Perali legge ai Consiglieri la sotto riportata mozione

*“Al Magnifico Rettore
e p.c. Membri del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli studi di Verona
Seduta del 29 Gennaio 2021*

Non nascondo la soddisfazione nel vedere in approvazione la proposta di costituzione del Centro di Negoziazione e Mediazione. Colgo l’occasione per ringraziare i responsabili amministrativi che hanno accompagnato la procedura istitutiva con apprezzata professionalità.

Il Centro prende forma in un momento storico che pone l’istituto della mediazione al cuore del progetto di Riforma della Giustizia, oggi parte integrante dell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Come sappiamo, la complessità e la lentezza della Giustizia rappresenta un ostacolo agli investimenti e mina la competitività delle imprese. L’istituto della mediazione rappresenta uno strumento chiave per semplificare e ridurre la durata dei procedimenti civili e penali. Il nostro Ateneo, ne sono convinto, grazie alle eccellenze nelle molteplici discipline che adottano procedure negoziali per la risoluzione dei conflitti nei molti ambiti giuridico, sociale, economico, culturale, ambientale, e sanitario, può giocare un ruolo focale nell’accompagnare questo percorso di cambiamento. Questa è la sfida che il Centro ha assunto come missione.

Mentre ritengo che questi aspetti notevoli siano direttamente percepibili, penso che la valenza istituzionale e la natura innovativa di questa proposta sia meno evidente. In linea con la politica di Ateneo a favore della creazione dei Centri di Ateneo (verbale del CdA del 26.5.20, punto 7) purché siano finanziariamente sostenibili e non rappresentino un costo per l’Ateneo, questa proposta si distingue poiché è la prima esperienza di un centro che si presenta al vaglio degli Organi di Ateneo corredata di descrizione del Concept (non in allegato), di Regolamento e di Business Plan che ne comprova la sostenibilità finanziaria e produce una stima delle entrate attese per l’Ateneo al quale non si chiede né l’utilizzo di una sede, né di aule né altre forme di sostegno. In quanto auto-sostenibile, il Centro è tuttavia particolarmente esposto ai rischi



di mercato che abbiamo cercato di anticipare utilizzando tecniche di redazione del business plan che tenessero conto delle diverse condizioni di incertezza. È un Centro molto complesso, perché, diversamente dagli altri Centri di Ateneo, coniuga attività di ricerca, di didattica e può erogare anche servizi. Si basa anche su una concezione molto aperta poiché si presta a dialogare con istituzioni pubbliche come i Comuni, le Camere di Commercio, gli Ordini Professionali, le associazioni di volontariato o di famiglie, e private come gli studi professionali, le Business School e molto altro.

Data la complessità della sfida è vitale che l'architettura istituzionale del Centro non presenti punti deboli. C'è un aspetto che, a mio giudizio, rende la solidità del Centro, nella sua formulazione attuale, particolarmente a rischio. Riguarda la struttura dipartimentale. Credo che si stia facendo confusione tra bene pubblico, quale sarebbe il Centro con una veste d'Ateneo, e bene privato, quale invece sarebbe se uno o più Dipartimenti ne rivendicassero la "proprietà." Ricorro a un esempio per chiarire questo snodo argomentativo fondamentale.

Immaginiamo uno scenario, preso a prestito dal libro "La Teoria della Giustizia" del Nobel per l'Economia del 1998 Amartya Sen, in cui ci sono tre bambini che litigano per un flauto. Uno lo reclama sulla base di una scusa utilitaristica dicendo che è "l'unico che sa suonarlo." L'altro ne fa una questione egualitaria e lo richiede sostenendo di essere "così povero da non avere alcun giocattolo." Il terzo rivendica un diritto di proprietà affermando di aver passato mesi a fare il flauto. Come decidiamo tra queste tre rivendicazioni legittime? La controversia tra i tre bambini non è di immediata soluzione. Ora associamo ad ognuno dei bambini i tre Dipartimenti al centro della controversia relativa alla decisione della architettura istituzionale più giusta e più adatta a intraprendere un sentiero di crescita sostenibile: Economia, Giurisprudenza e Scienze Umane. Supponiamo che i tre Dipartimenti siano egualmente "poveri." Tutti i Dipartimenti sanno "suonare il flauto." Chi applica la mediazione all'ambito socio-familiare e culturale, chi all'area giuridica civile e penale, chi all'area commerciale. Ma Economia non solo sa suonare il flauto ma è anche depositaria dei fondamenti teorici della negoziazione grazie agli studi di John Nash, insignito del Premio Nobel per l'Economia nel 1994. Ma Economia è stato il Dipartimento che di fatto ha costruito il flauto. A rigore di logica, dunque, il soggetto proponente dovrebbe essere solamente Economia anche se potrebbe non sembrare corretto escludere le altre aree giuridica e sociale che sanno suonare il flauto, senza dimenticare che in Ateneo ci sono anche altre discipline come quella aziendale, medicina legale, ambientale ed altre potenzialmente interessate.

Come si spiega dunque che la proposta presenti come soggetti proponenti Giurisprudenza e Scienze Umane e non Economia? È stata una mia esplicita richiesta. Perché? Penso che la risposta venga spontanea. Se Economia, nella mia persona, avesse saputo che "la proprietà" sarebbe stata condivisa, avrebbe richiesto un accordo vincolante con le parti prima di iniziare la costruzione del flauto per ottenere una partecipazione più fattiva da parte degli altri dipartimenti nella costruzione di parti del flauto almeno di pari impegno. Al riguardo, ci tengo a dire che ho sempre pensato di servire l'Ateneo, certamente non questo o quel Dipartimento. Se avessi conosciuto dall'inizio l'assegnazione finale non avrei avuto alcun incentivo ad adoperarmi nell'intagliare il flauto e non ho tema nel dire che oggi non esisterebbe una proposta di Centro.

È dunque possibile comporre questa controversia? Forse l'esempio del flauto non calza a pennello. Dopotutto il flauto è un bene privato, mentre il Centro può anche non esserlo. La soluzione, dal mio punto di vista, passa proprio dalla distinzione tra bene pubblico e privato. Sarebbe sufficiente dunque riconoscere che il Centro è un bene pubblico d'Ateneo e che di fatto non appartiene ad alcuno dei tre Dipartimenti con un maggior interesse nel Centro.

Spero che le ragioni alla base della mia richiesta ora siano più chiare.

Devo rendere noto che la configurazione come Centro d'Ateneo è stata concordata sin dall'inizio con i colleghi Prof. Alberto Tedoldi, Prof. Paola Di Nicola e Prof. Agostino Portera a cui riportavo regolarmente lo stato d'avanzamento lavori affinché le scelte architettoniche del Centro fossero condivise. Inoltre, proprio la configurazione come Centro d'Ateneo, ispirandosi a un modello di Regolamento di Centro d'Ateneo già molto diffuso presso gli Atenei italiani, è anche passata nel mese di Settembre 2020 al vaglio dell'Ufficio Legale del nostro Ateneo.

Vi è un altro esempio, reale, che, a mio modo di vedere, mette in evidenza quanto la presenza dei Dipartimenti sia un fattore che aggiunge ulteriore complessità alla gestione di un Centro molto articolato come quello che si propone. Il giorno 25 Gennaio 2021 è stata inoltrata al Magnifico Rettore una manifestazione di interesse (in allegato) dall'Avv. Barbara Bissoli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Verona, anche in seguito ad una visita da parte mia nel giorno 18 Dicembre 2020 presso la sede dell'Ordine per presentare il progetto di Centro. Nell'occasione ho chiesto la disponibilità ad essere parte attiva del progetto attraverso la partecipazione alla costituzione e alla vita del progetto prendendo, se fosse stato loro interesse, parte al Consiglio Direttivo che allora contemplava la possibilità di ospitare rappresentanti di istituzioni esterne alla Università. L'Avv. Bissoli nella lettera rende chiaramente noto che l'Ordine "ritiene essenziale ... che la partecipazione al Centro sia consentita ad istituzioni ed enti pubblici" "confidando che l'Ateneo veronese voglia tenere in considerazione la posizione dell'Istituzione forense veronese nelle determinazioni che riguarderanno il Centro." L'Ordine



degli Avvocati ha anche chiarito, in linea con i contenuti del nostro colloquio, che non intende essere coinvolto nell'ambito di un servizio di mediazione eventualmente offerto dal Centro avendo già istituito da tempo l'Organismo Veronese di Mediazione Forense. Mi preme ringraziare al cospetto del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Bissoli per la manifestazione di interesse espressa dall'Ordine e la disponibilità a partecipare attivamente al Centro. Estendo il ringraziamento anche all'Avv. Lucia Vesentini, presidente dell'associazione Ver.So. (Verona Sostenibile) e dell'Associazione Don Giuseppe Girelli per le loro molto apprezzate manifestazioni di interesse.

In data 26 Gennaio 2021, il Prof. Troiano, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, risponde all'Avv. Bissoli (lettera in allegato) comunicandole che si costituirà un Centro Interdipartimentale promosso congiuntamente dal Dipartimento Giuridico e di Scienze Umane. Afferma inoltre che è previsto che il Centro si apra alla collaborazione con le principali istituzioni ed enti del territorio e rassicura sul fatto che nel regolamento istitutivo non è previsto che il Centro si costituisca come organismo di mediazione autonomo. In chiusura di lettera si rende disponibile a dare ulteriori chiarimenti sull'iniziativa con l'intesa di avviare i contatti per la collaborazione.

Do per assunto che l'iniziativa sia stata presa in accordo con il Magnifico Rettore, destinatario originario della missiva della Presidente dell'Ordine degli Avvocati. Spero inoltre che avendo il Prof. Troiano scritto a nome del Centro, abbia preventivamente condiviso l'iniziativa anche con il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane. Ciò premesso, non nascondo che trovo la risposta del Prof. Troiano inopportuna nei tempi e nei contenuti. È inopportuna nei tempi perché è intervenuta in epoca antecedente all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche e degli organi accademici superiori. È altresì inopportuna nei contenuti. Infatti, ho l'impressione che la "controversia del flauto" di cui sopra sia stata sbrigativamente risolta dal Prof. Troiano che assume in modo palese sia il controllo sia l'autonomia gestionale del Centro. Secondo la mia interpretazione di questi fatti, mi sembra che il comportamento del Prof. Troiano offra una evidenza eclatante a favore della costituzione del Centro non in forma interdipartimentale ma come Centro d'Ateneo.

Vi è un altro punto che mi preme sottolineare. Il Prof. Troiano fa riferimento a forme di collaborazione non di partecipazione diretta, per esempio, come membri effettivi del Consiglio Direttivo. Ritengo che questo aspetto sia cruciale per due ordini di motivi. È solo attraverso la partecipazione diretta che è possibile "co-creare" ogni forma di attività del Centro per contemperare in condizioni di massima trasparenza le esigenze e gli obiettivi delle diverse istituzioni e organizzazioni di professionisti che vi prendono parte attiva. Ritengo inoltre che la partecipazione diretta, non ammessa nella presente versione del regolamento, sia un elemento imprescindibile al fine di creare gli incentivi corretti per garantire il buon funzionamento di un Centro che mira a raggiungere livelli di eccellenza.

Al riguardo, riporto la delusione da parte di enti, associazioni, e professionisti che hanno aiutato a disegnare l'idea del Centro e a confezionarne i documenti istitutivi nel constatare che nella attuale formulazione del Regolamento è a loro preclusa la partecipazione diretta agli organi decisionali. Non stupisce che si sentano confinati al ruolo di meri fruitori dei servizi offerti dal Centro nonché espropriati del loro contributo intellettuale.

Concludo rendendo nota la mia espressione di voto. In quanto estensore principale del disegno istituzionale del Centro, non posso che essere favorevole. Tuttavia, in linea con le argomentazioni che ho appena condiviso, il mio voto è necessariamente condizionato all'approvazione seduta stante dei seguenti due emendamenti al regolamento portato in seduta: a) il soggetto proponente sia l'Ateneo con conseguente adeguamento della denominazione del Centro come Centro di Ateneo, e b) con l'apertura del Consiglio Direttivo a rappresentanti esterni.

Vorrei chiarire la rilevanza del voto. In questo caso il voto non è limitato a questo o quel cavillo istituzionale. Ciò che è in gioco, a mio parere, è il modello di Ateneo che vorremmo realizzare. Non dubito che ognuno di noi intenda impegnarsi per un Ateneo più aperto, inclusivo e partecipativo.

Mi appello dunque al profondo senso di giustizia e al desiderio di innovazione istituzionale del Consiglio affinché venga accolta la mia richiesta."

La Pro-Rettrice evidenzia che i lavori si sono sempre svolti con la partecipazione del prof. Perali e la bozza è stata concordata con il Prof. Perali stesso.

Il Prof. Perali ribadisce che ha cercato di condividere le argomentazioni sopra esposte ma di fatto non c'è stato ascolto istituzionale.



Il Rettore propone un incontro con il Prof. Troiano, il Prof. Perali e i Direttori coinvolti rinviando la trattazione dell'argomento alla prossima seduta.

Il Prof. Troiano ritiene che si siano generati degli equivoci poiché, a seguito di confronto con tutti gli interlocutori che hanno contribuito alla costruzione del progetto, riteneva vi fosse intesa di tutti. Fa presente di essere stato consapevole che non fosse pienamente condivisa la decisione finale di un Centro promosso inizialmente solo da due Dipartimenti, ma di non essere stato a conoscenza di un dissenso così radicale da parte del Prof. Perali perché non gli è stato rappresentato, così come per quanto riguarda l'interlocuzione con l'Ordine degli Avvocati. Ritiene che l'Ateneo debba saper riconoscere e rivendicare la propria capacità di promuovere un'iniziativa e di costruirla e, poi, di coinvolgere i primi interlocutori che sono quelli istituzionali: l'Ordine degli Avvocati ed i Tribunali, a partire da quello di Verona. Non c'è mai stata l'intenzione di appropriarsi di un'iniziativa. L'interesse del Dipartimento di Scienze Giuridiche è massimo perché l'iniziativa ha riflessi dal punto di vista del diritto, ma non solo, quindi è un'iniziativa che ha sempre ritenuto aperta a tutti; condivide pertanto la proposta del Rettore di rinviare la trattazione dell'argomento per l'approvazione al fine di approfondire e correggere alcuni aspetti e dialogare con le istituzioni.

Il Dott. Meago, fa presente che il Collegio dei Revisori, come riportato all'interno del verbale, pone l'attenzione certamente sull'autonomia patrimoniale del Centro ma anche sui costi indiretti; chiede di valutare maggiormente alcuni aspetti come l'assunzione di responsabilità dei costi.

La Prof.ssa Mortari fa presente il suggerimento da parte di una docente di Medicina di includere anche un Dipartimento di Medicina poiché la mediazione e i conflitti in ambito sanitario sono ormai molto diffusi.

La Pro-Rettrice informa che su questo aspetto è intervenuto il Prof. Domenico De Leo al quale è stato spiegato che questo Centro non si chiude a due Dipartimenti ma si apre a tutti i Dipartimenti possibili.

Alla luce delle osservazioni emerse, il Rettore propone di ritirare l'argomento in oggetto per poter effettuare i necessari approfondimenti.

Il Consiglio di amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- viste la deliberazione del Senato Accademico del 28 gennaio 2021;
- visti i provvedimenti dei Consigli di dipartimento afferenti del 27 gennaio 2021;
- esaminato il testo del Regolamento di funzionamento del Centro;

delibera

di rinviare ad una prossima seduta la trattazione dell'argomento in oggetto.



Punto OdG:

1.4° COMUNICAZIONI – Assegnazione punti organico straordinari anno 2020

Alle ore 11.21 lascia la seduta il Rettore.

La Pro-Rettrice comunica che in attuazione dell'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) il MUR con Decreto Ministeriale n. 925 del 22 dicembre 2020, ha ripartito tra gli Atenei i punti organico corrispondenti allo stanziamento disposto (dalla legge di Bilancio 2019) per l'anno 2020. L'Università di Verona risulta destinataria di 4,44 punti organico **straordinari**, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali per l'anno 2020 (già assegnate con il DM 441/2020 pari a 28,19 p.o.).

Per l'assegnazione straordinaria è necessario che l'Ateneo formalizzi specifica richiesta, da trasmettere attraverso la procedura PROPER, corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico del Bilancio.

La Pro-Rettrice, considerata la situazione economico-finanziaria dell'Ateneo e l'evoluzione verso il valore limite degli indicatori previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 (Spese di Personale, Indicatore di indebitamento, Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria) rappresentati nella Relazione al Bilancio Preventivo 2021 e Pluriennale 2021-23, comunica che l'Università di Verona non procederà con la richiesta al MUR di assegnazione dei 4,44 punti organico straordinari per l'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



1.5° punto OdG:

COMUNICAZIONI – Parere CUN nuovi Corsi di Studio A.A. 2021/22

La Pro-Rettrice ricorda che per l'Anno Accademico 2021/22 sono stati proposti due nuovi Corsi di Studio:

- Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (classe L-8)
- Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità (classe LM/SC-GIUR)

La procedura di accreditamento dei nuovi corsi di studio prevede una prima fase, già espletata, di inserimento nella banca dati SUA-CdS degli ordinamenti dei corsi, ordinamenti oggetto di parere da parte del CUN.

Le restanti informazioni sui corsi di studio saranno inserite in banca dati in un secondo momento (entro il 15 febbraio 2021), per una valutazione complessiva da parte dell'ANVUR.

In data 21 gennaio 2021 il CUN si è espresso in merito agli ordinamenti ricevuti (**allegato 1**), richiedendo alcuni adeguamenti e modifiche.

L'Ateneo dovrà conseguentemente aggiornare gli ordinamenti, provvedendo a inserire direttamente in banca dati i testi emendati entro il 3 febbraio 2021: le strutture didattiche coinvolte, tempestivamente informate sulle osservazioni del CUN, stanno lavorando a tal fine.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale seduta del 22 dicembre 2020

La Pro-Rettrice ricorda che è stato consegnato ai Componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del 22 dicembre 2020.

La Pro-Rettrice, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva.



1.6° punto OdG:

COMUNICAZIONI – Autorizzazione ore di didattica e laboratori

La Pro-Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Luigina Mortari la quale esprime quanto segue.

“Chiedo la parola su un punto che riguarda la didattica e specificatamente eventuali modifiche dell’offerta formativa. Questo mio intervento è motivato da un documento che mi è stato girato nella giornata di ieri via mail che ipotizza la possibilità di un aumento delle ore di didattica con l’introduzione di laboratori. Tale documento, così come risulta dalla mail, sarebbe stato redatto nel corso di una riunione della consulta dei direttori. Da tale riunione sarebbe transitato alle UOD.

Questa procedura necessita di una riflessione istituzionale: Ogni variazione delle modalità di progettazione dell’offerta formativa che comporti un aumento della spesa di ateneo mi risulta non essere possibile avvenire per vie informali senza l’approvazione degli organismi statutari che hanno il compito di valutare l’impatto sistemico di ogni nuova modalità gestionale. (L’art.2 della L. 40 /2010 stabilisce che organi statutari sono i seguenti: 1) rettore; 2) senato accademico; 3) consiglio di amministrazione; 4) collegio dei revisori dei conti; 5) nucleo di valutazione; 6) direttore generale.)

Di conseguenza una variazione in termini sia qualitativi sia quantitativi sembra di necessitare una riflessione negli organi competenti i quali lavorino in modo sistemico così che al momento in cui una decisione di riprogettazione dell’offerta formativa venga introdotta si possa effettuare una valutazione adeguata dell’impatto sull’intero struttura.

Un aumento delle ore di didattica erogata può costituire una valida innovazione se l’erogazione comporta una prevedibilità di incremento della qualità dei risultati degli studenti in termini di competenze accertabili; è questo infatti l’indicatore primo di ogni intervento sulla organizzazione didattica. A seguire va valutato l’impatto in termini economici (aumento delle ore da retribuire, aumento di aule disponibili, che nel caso poi si parli di laboratori devono presentare caratteristiche adeguate a tale modalità didattica).

Inoltre si fa presente che il MIUR nell’erogazione delle risorse ragiona anche in termini di costo standard per studente. (L. 240, Art. 5, comma f: introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l’università, cui collegare l’attribuzione all’università di una percentuale della parte di fondo di finanziamento ordinario non assegnata ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1). Quando l’aumento del costo di un CdS assume dimensioni che si discostano sensibilmente dalla media una motivazione adeguata va posta a sostegno di ogni innovazione.

Data dunque l’importanza in termini qualitativi e quantitativi di ogni modifica in termini di criteri di innovazione, porto alla attenzione degli organi di ateneo la necessità di riportare ogni processo dentro le procure che garantiscano un approccio di convergenza armonica”.

Il Direttore generale pone l’attenzione sull’obbligo di rispettare la regola che prevede che un eventuale incremento delle ore di didattica deve avere la previa approvazione del Senato e del CdA; chiede pertanto alla dott.ssa Feldt di raccogliere tutte le proposte pervenute e di visionarle, unitamente al Delegato alla didattica.

Il Rettore propone un incontro con la Dott.ssa Feldt, il Prof. Schena, il Direttore Generale, la Prof.ssa Mortari e la Pro-Rettrice per approfondire l’argomento. Invita, per il futuro, a presentare gli argomenti in CDA solo dopo che gli stessi siano stati già condivisi ed approfonditi.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.



3° punto OdG:

Ratifica del Decreto rettorale 14 gennaio 2021 n. 202 - Nuova composizione dell'organo amministrativo del CRC - Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.

La Pro-Rettrice ricorda che CRC – Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, quale socio unico, con atto pubblico del 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.

L'Università di Verona è divenuta socia della società in data 28 giugno 2016, mediante atto di acquisto di una quota del capitale sociale pari al 48,69%, approvato con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato accademico rispettivamente del 30 maggio e del 14 giugno 2016.

Attualmente, pertanto la CRC è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per il 51,31% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 48,69%.

La Pro-Rettrice informa che con nota del 15 gennaio 2020 prot.n. 21074 la Presidente del Consiglio di amministrazione della società, dott.ssa Oriana Maria Zerbini, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. In sede di assemblea dei soci della società del 30.09.2020 ha altresì rassegnato le proprie dimissioni il Consigliere dott. Sergio Signori.

Nel rispetto dello Statuto della società, che attribuisce ai soci la competenza della nomina e della revoca degli amministratori della società, l'assemblea dei soci si è riunita il giorno 11 dicembre 2020 per discutere, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, della definizione del nuovo CdA. In tale occasione, l'assemblea ha deliberato di riunirsi nuovamente per il giorno 29 dicembre 2020, per decidere sulla nomina del nuovo organo amministrativo.

La Pro-Rettrice informa che l'assemblea dei soci tenutasi il 29 dicembre 2020 ha nominato, fino alla data di approvazione del bilancio del 31.12.2022, cinque nuovi membri del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione della società risulta, pertanto, attualmente così composto:

- dott. Emiliano Ratti, in qualità di Presidente;
- prof. Milella Michele, in qualità Consigliere;
- dott. Milleri Stefano, in qualità di Consigliere;
- dott. Grigoli Federico, in qualità di Consigliere;
- dott. Bagli Paolo, in qualità di Consigliere.

La Pro-Rettrice, tenuto conto della necessità e urgenza, al fine di non compromettere il regolare svolgimento dell'attività dell'organo amministrativo del CRC, comunica di aver preso atto della nomina, con Decreto rettorale 14 gennaio 2021 n. 202 (**allegato 1**).

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Giovanni Meruzzi il quale riassume i tratti salienti dell'argomento in oggetto.

La Pro-Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla ratifica del citato decreto rettorale.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il Decreto rettorale n. 202 del 14 gennaio 2021;
- visto il verbale dell'assemblea dei soci del CRC – Centro di ricerche cliniche di Verona S.r.l. tenutasi il 29 dicembre 2020;

delibera



di ratificare il Decreto rettorale 14 gennaio 2021 n. 202 sulla nuova composizione dell'organo amministrativo del CRC - Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.", allegato alla presente delibera.



4° punto OdG:

Sistema di misurazione e valutazione della performance - Aggiornamento 2021

La Pro-Rettrice ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è lo strumento introdotto dal D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74 del 25 maggio 2017, attuativo della L.124/2015 di Riforma della Pubblica Amministrazione, tramite cui l'Ateneo attua il proprio ciclo di gestione della performance. Ogni amministrazione pubblica è tenuta, infatti, a valutare annualmente la performance gestionale dell'intera organizzazione e dei singoli dipendenti secondo modalità conformi alle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per gli ambiti generali, e dall'ANVUR, per gli ambiti specifici di valutazione degli atenei, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder, del miglioramento della qualità dei servizi offerti, della crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito. Il SMVP definisce quindi i meccanismi e gli strumenti che permettono di misurare la performance gestionale, le cui risultanze annuali sono utilizzate ai fini della corresponsione degli incentivi al personale.

La Pro-Rettrice ricorda inoltre che il presente aggiornamento del Sistema è redatto anche valutando le indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nell'ambito dei pareri espressi in merito ai precedenti Sistemi e recependo il contenuto delle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di performance.

L'aggiornamento prevede:

- **l'introduzione di un monitoraggio intermedio dei progetti** del Piano integrato delle performance, che prevede un aggiornamento dello stato di avanzamento dei progetti riferito al primo semestre dell'anno (30 giugno), nonché la possibilità di apportare interventi correttivi agli stessi qualora eventi di origine esogena ne rendano impossibile l'attuazione. Le proposte di modificazione del Piano integrato delle Performance, previo benestare del Direttore Generale, saranno sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione e approvate dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di settembre.
- **la modifica delle misure relative all'erogazione dell'incentivo previsto per la performance organizzativa** di seguito illustrati.

(il testo evidenziato in rosso riporta i valori del Sistema prima delle modifiche)

Critero	Livello minimo	Livello raggiunto	Incentivo
a)	Obiettivi del Piano delle performance 65% degli obiettivi raggiunti (target ≥ 90%)	65% ≤ x < 80% (75%)	80%
		x ≥ 80% (75%)	100%
b)	Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) ISEF = 1	ISEF ≥ 1	100%
c)	Customer satisfaction sui servizi erogati (compilazione minima questionari: 33% (25%) degli aventi diritto) Livello medio di soddisfazione complessiva sui servizi valutati ≥ 3,1	3,1 ≤ x ≤ 4,5	75% ≤ x ≤ 100%

Versione 2020

Livello medio	Miglioramento	
da 3 a 3,5	SI	80%
	NO	60%
da 3,6 a 6	SI	100%
	NO	80%

Critero a)

Per procedere alla distribuzione dei fondi incentivanti si presta attenzione alla proporzione degli obiettivi organizzativi e amministrativi che sono stati raggiunti almeno al 90% del livello inizialmente definito. In particolare, si stabilisce che nessuna somma, relativamente alla quota di fondi associata al criterio in esame, sia distribuita se la proporzione sopra citata non sia risultata pari o superiore al 65%. Qualora, invece, la proporzione di progetti realizzati almeno al 90% sia compresa tra il 65%



e il 79%, si procederà ad erogare l'80% della quota di fondi pertinente. Se, infine, la proporzione dei progetti realizzati al 90% fosse eguale o superiore all'80%, sarà erogata la totalità della quota di fondi incentivanti associata al criterio in parola. Rispetto alla normativa pregressa, quella appena esposta innalza di 5 punti percentuali la soglia necessaria per distribuire il 100% dell'incentivo.

Criterio b)

Non si prevedono modifiche.

Criterio c)

L'erogazione della quota di incentivo collegata al criterio non avverrà se al questionario di *customer satisfaction* non avrà risposto almeno un terzo dei soggetti aventi titolo. Soddisfatto il prerequisito in questione, l'erogazione dei fondi incentivanti avverrà alla condizione che il punteggio medio di soddisfazione espresso dai rispondenti sia almeno pari a 3,1, dove sarà distribuito il 75% dei fondi disponibili. La quota in parola verrà aumentata in modo lineare e proporzionale fino al punteggio di 4,5. In quest'ultimo caso si procederà ad erogare il 100% del fondo disponibile sul criterio qui in discussione.

Tutto ciò premesso e considerato, nonché acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione in data 8 gennaio 2021 (**vedi allegato 1**), La Pro-Rettrice chiede al Consiglio di approvare il SMVP 2021 così come riportato nel documento **allegato 2**.

Alle ore 11.58 esce il Prof. Scarpa.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la normativa richiamata;
- visto il verbale del Nucleo di Valutazione dell'8/01/2021;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;

delibera

l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2021 di cui all'allegato 2.



5° punto OdG:

Il Piano integrato della Performance della struttura gestionale 2021

La Pro-Rettrice ricorda che il Piano Integrato della performance della struttura gestionale è il documento che sviluppa la pianificazione delle attività amministrative e tecniche delle Università in ordine alla performance, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali di didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, risorse e sostenibilità, delle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo e della programmazione economico-finanziaria. È redatto in base alle Linee guida e alle note di indirizzo per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane approvate dall'ANVUR nel 2015, 2017 e 2018, nonché dalle indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nell'ambito dei pareri espressi in merito alle precedenti Relazioni sulla performance organizzativa della struttura gestionale e dalle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di performance.

Il Piano costituisce l'esito di un processo che ha coinvolto a vari livelli tutte le strutture dell'Ateneo, nella consapevolezza della rilevanza che i processi di programmazione e valutazione della performance rivestono per il miglioramento dei risultati complessivi dell'Ateneo.

Infatti, in attuazione ed in collegamento con gli indirizzi del Piano Strategico, delle Politiche di Ateneo dell'Offerta Formativa, dei piani operativi di dipartimento e scuola, il Piano integrato della performance 2021 (**allegato 1**) utilizza il modello del *cascading* che traduce i macro obiettivi individuati per l'organizzazione nel suo complesso in obiettivi che abbiano un significato concreto per le unità organizzative che ne costituiscono la struttura, definendo, in dettaglio, gli obiettivi, gli indicatori ed i comportamenti organizzativi inerenti le performance attribuiti dal Direttore Generale ai Dirigenti e a tutto il PTA, che sono oggetto di valutazione.

In particolare, sia il piano Strategico, sia i piani di Dipartimento e Scuola sono stati utili contenitori per identificare il **paniere degli obiettivi**, poi selezionati ed attribuiti dal Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il PTA, che costituiscono delle vere e proprie iniziative progettuali, sia come prosecuzione di attività avviate nel 2020, sia come nuove attività da realizzare nell'arco del periodo 2021-2022.

La Pro-Rettrice lascia, quindi, la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, per una sintetica presentazione delle azioni programmate nel Piano 2021 rappresentate nella tabella seguente che distingue per area strategica i progetti che proseguono dallo scorso anno e le nuove proposte

Area strategica	Prosegue	Nuovo	Numero progetti
DIDATTICA	16	2	18
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	28	4	32
SERVIZI AGLI STUDENTI	8		8
INTERNAZIONALIZZAZIONE	6		6
POLITICHE DI RECLUTAMENTO	2	2	4
TRASVERSALE	16	9	25
Numero progetti	76	17	93

Nelle tavole successive, vengono elencati i singoli progetti distinti per area e obiettivo strategico.



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto	
DIDATTICA	D.1.1 Percorsi di formazione e servizi studenti	001. Flessibilità dei percorsi di formazione	Prosegue
		003. Potenziamento del tutorato mirato, flessibile, efficace	Prosegue
		DIP_SUM1. Prima accoglienza e orientamento	Prosegue
	D.2.1 Ampliamento offerta formativa	005. Qualificazione dei corsi di studio e post lauream	Prosegue
		006. Revisione degli accessi ai corsi di studio	Prosegue
		008. Total training	Prosegue
		009. Interdisciplinarietà dei percorsi di studio	Prosegue
		010. Accordi per il rilascio del titolo doppio o congiunto	Prosegue
		011. Potenziamento corsi di formazione professionalizzanti	Prosegue
	D.2.2 Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili	012a. Censimento degli spazi dell'Ateneo	Prosegue
		012b. Monitoraggio fruizione aule	Prosegue
		Implementazione documento contabile contratto e gestione impegno per assegnisti di tutorato	Nuovo
	D.3.1 Valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto interateneo	013. UNIVR DID COOP&INN Iniziative di cooperazione e sviluppo nella formazione per l'eccellenza (COOP) e l'Innovazione didattica (INN). Linea DID-COOP 1	Prosegue
	D.4.1 Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	014-015-016. UNIVR DID COOP&INN: Iniziative di cooperazione e sviluppo nella formazione per l'eccellenza e l'Innovazione didattica	Prosegue
		016bis. Software per la gestione condivisa fra docenti, studenti e bibliotecari delle bibliografie dei corsi di studio	Prosegue
		DIP_INF: Didattica innovativa e internazionalizzazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale	Prosegue
	D.4.2 Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali	017. UNIVR DID COOP&INN Iniziative di cooperazione e sviluppo nella formazione per l'eccellenza (COOP) e l'Innovazione didattica (INN). Linea DID-INN 2	Prosegue
CLA. Qualità della certificazione linguistica		Nuovo	
DIDATTICA conteggio			18



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto	
RICERCA E TRASFERIMENT O TECNOLOGICO	R.1.1 Aumentare gli accordi di cooperazione scientifica con istituzioni ed enti di ricerca internazionali, favorendo la costituzione di reti per la ricerca con università e istituti di ricerca (IRCCS) in Italia e all'estero	019. Sviluppo di reti per la ricerca	Prosegue
		020. Registro Visiting Professors/Scholars /Fellows	Prosegue*
		022+27. Potenziamento chiamate docenti e ricercatori dall'estero	Prosegue*
		CIRSAL. Benessere e cura animali da laboratorio: offerta formativa interna ed esterna	Prosegue*
		CPT. Scambio culturale tra infrastrutture di ricerca (IR) interateneo	Prosegue*
		DIP_LIN: Creazione banca dati per monitorare numero di accordi attivi	Prosegue
	R.2.1 Aumentare il numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta sulla base delle metriche di valutazione VQR	025. Incrementare la qualità delle pubblicazioni scientifiche - supporto e coordinamento alle attività della VQR 2015-19	Prosegue*
		CPT. Incrementare il contributo del CPT nei prodotti scientifici	Prosegue*
	R.3.1 Aumentare la quantità dei progetti competitivi finanziati	028(2021). Implementazione uso software "Research Professional" per l'attrazione di finanziamenti nazionali/internazionali	Nuovo
		CPT. 26bis. Realizzazione di gruppo di lavoro tra il personale CPT, L'Area Ricerca e i gruppi dipartimentali per supportare la partecipazione ai bandi competitivi	Prosegue*
	R.4.1 Sostenere la produzione scientifica dei docenti dei collegi di dottorato	030. Valorizzazione della produttività dei Collegi docenti	Prosegue*
		2021. Implementazione reportistiche autorizzate costo del personale ai fini dei principali rendiconti	Nuovo
	R.5.1 Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti	039. Valorizzazione dei risultati della ricerca	Prosegue*
		040. Strategie brevettuali delle imprese	Prosegue*
	R.6.1 Individuare e promuovere nuove idee di impresa che provengono da docenti, ricercatori e studenti	041. Sviluppo soft skills per iniziative imprenditoriali	Prosegue*
		043. Portale dedicato all'imprenditorialità universitaria	Prosegue
	R.7.1 Rafforzare e valorizzare i rapporti dell'ateneo con il sistema produttivo e istituzionale	047. Comunità alumni	Prosegue*
		048. Accordi in materia di job placement	Prosegue*
		049. Creazione banca dati unica delle aziende	Prosegue*
		DIP_BIO. Reporting per comunicazione delle attività del Dipartimento di Biotecnologie.	Prosegue*
		SCUOLA_MED.2 Sportello per documentazione post laurea per Enti Internazionali	Prosegue*
	R.7.2 Aumentare i proventi da ricerca commissionata e da attività di trasferimento tecnologico	050. Supporto alla ricerca commissionata	Prosegue
		2021.1 Supporto alle attività di trasferimento tecnologico	Nuovo
		DIP_SCH.1 Organizzazione di eventi informativi relativi al PE e miglioramento del sito web	Prosegue*
	R.7.3 PUBLIC ENGAGEMENT: Rafforzare e valorizzare il ruolo pubblico e civico dell'università attraverso attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società rivolte a un pubblico non accademico	059_DIP. Sistema informativo per la Terza Missione	Nuovo
		059. Sistema informativo per la Terza Missione	Prosegue*
		060. Univr per la città	Prosegue*
		DIP_CUCI. Sviluppo di un sistema di censimento e gestione delle attività di terza missione	Prosegue
		DIP_SCH.2 Supporto amministrativo all'organizzazione di iniziative rivolte alla popolazione	Prosegue
		DIP_SE.1 Servizi di segreteria a supporto alle attività di Terza Missione	Prosegue
		DIP_SE.2 Servizi di segreteria a supporto delle attività di network e di internazionalizzazione	Prosegue
		DIP_SUM2. Supporto a Public engagement e Terza Missione	Prosegue*



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto		
SERVIZI AGLI STUDENTI	S.1.1 Miglioramento della qualità degli ambienti di studio	067. Area PIC-NIC	Prosegue	
	S.2.1 Promuovere la partecipazione ad attività di tirocini curriculari e formativi, anche all'estero	070. Stage in mobilità combinata Italia-estero	Prosegue*	
	S.3.1 Massimizzare gli esiti occupazionali e sviluppare la capacità di intrapresa	071. Workshop di accompagnamento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca	Prosegue	
		072. Percorso individuale di orientamento in uscita	Prosegue*	
		073. Laboratori per lo sviluppo delle soft skills	Prosegue	
	S.4.1 Miglioramento dell'accessibilità alle borse per il diritto allo studio	076. Accessibilità benefici diritto allo studio	Prosegue	
S.4.2 Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità	077. Orientamento inclusivo	Prosegue		
SERVIZI AGLI STUDENTI conteggio				8

Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto		
INTERNAZIONALIZZAZIONE	I.1.2 Garantire l'efficacia delle collaborazioni con le sedi universitarie estere presso cui sono attive o saranno attivate convenzioni per mobilità studentesca	082. CLA. Organizzazione esercitazioni di lingua specifiche per ERASMUS outgoing	Prosegue*	
		082. Formazione all'estero: che opportunità!	Prosegue	
	I.1.3 Promuovere la visibilità internazionale della ricerca condotta presso l'Ateneo	085. Promozione summer e winter schools	Prosegue	
	I.2.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa	086. Accordi quadro con Atenei stranieri	Prosegue	
	I.3.1 Aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli e diversificare la provenienza geografica	SCUOLA_MED. BUDDY Service	Prosegue*	
	I.4.1 Favorire il profilo internazionale dell'ateneo tramite chiamate dirette di studiosi provenienti dall'estero	088-90. Supporto strategico-decisionale e amministrativo per il conseguimento di chiamate di studiosi dall'estero	Prosegue	
INTERNAZIONALIZZAZIONE conteggio				6

Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto		
POLITICHE DI RECLUTAMENTO	P.4.1 Promuovere la mappatura delle competenze professionali e trasversali, per valorizzare la qualità del lavoro	093. 2021 Mappatura dei processi	Nuovo	
		093.2021_TUTTI Mappatura dei processi_STRUTTURE	Nuovo	
	P.4.2 Promuovere il benessere organizzativo e accrescere la performance organizzativa mediante l'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale, attraverso l'ampliamento dell'offerta del telelavoro e l'introduzione di strumenti innovativi di "smart working"	094. Progetto Lavoro Agile	Prosegue	
	P.4.3 Garantire percorsi di formazione per il personale	095. Sviluppo e attuazione di un nuovo processo per l'erogazione della formazione per il personale TA	Prosegue	
POLITICHE DI RECLUTAMENTO conteggio				4

5° punto OdG

Struttura proponente: Area Pianificazione e controllo



Area strategica	Obiettivo Strategico	Titolo del progetto		
TRASVERSALE	T.1.1 Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria che il sistema di AQ è utile al miglioramento continuo dell'Ateneo in ambito di Didattica, Ricerca, Terza Missione, e che ciascuno ha un ruolo in esso	096. QUALITIAMO	Prosegue	
		096bis. Cruscotti direzionali	Prosegue*	
	T.1.2 Rendere più efficiente ed efficace la messa in atto del sistema di AQ	CPT. Carta Servizi CPT		Prosegue*
		098a. Sedute aule di Lingue		Prosegue
		098b. BIOLOGICO 3		Prosegue
		098c. CA VIGNAL 3		Prosegue*
		098d. Messa a norma Chiostro San Francesco		Prosegue
		098e. Forniture connesse a obiettivi strategici		Prosegue*
		098f. Miglioramento sismico Biblioteca Meneghetti		Prosegue*
	T.2.1 Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale	Censimento e ottimizzazione dotazioni delle stampanti multifunzioni dell'Ateneo		Nuovo
		Fornitura arredi aule e laboratori connessa ad obiettivi strategici - Ca' Vignal 3 (progetto 98c)		Nuovo
		Nuove modalità di svolgimento e monitoraggio dei servizi		Nuovo
		Ottimizzazione GESTIONE servizio personale di prima accoglienza		Nuovo
		Revisione e controllo taxa rifiuti (TARI)		Nuovo
		Sistema Informativo del Patrimonio Edilizio dell'Ateneo (Quality Assurance e Maintenance System)		Nuovo
	T.2.2 Risolvere criticità esistenti in ordine agli spazi dedicati agli studenti, anche con riferimento ai profili della disabilità	099. Sistema di auto prestito con tecnologia RFID per migliorare l'accesso ai libri in programma d'esame in un'ottica di centralità degli utenti		Prosegue*
	T.3.2 Promuovere azioni mirate a sviluppare e consolidare pratiche dell'Ateneo volte alla sostenibilità ambientale	2021. Dematerializzazione della modulistica di Ateneo		Nuovo
	T.4.1 Assicurare i principi della parità e delle pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione	102. LadyLeader-Corso sulle pratiche di Leadership femminile		Prosegue
	T.4.2 Avviare e implementare il progetto sul Bilancio di genere	103. Bilancio di genere		Prosegue
	T.5.1 Comunicazione interna: ridefinizione delle attività di comunicazione volta al miglioramento dell'efficacia del processo comunicativo	106a. Flussi comunicativi per sistema Intranet MyUnivr 2.0		Prosegue*
106c. Piano di Comunicazione per la diffusione della cultura del linguaggio di genere per la comunità accademica e per il territorio			Prosegue	
T.5.3 Avviare una campagna di promozione per il 5x mille di Ateneo	108. Realizzazione del piano di comunicazione della campagna 5 per mille di ateneo		Prosegue*	
T.6.0 Prevenzione della corruzione, trasparenza e trattamento e protezione dei dati personali	109. Implementazione azioni previste dal Piano Anticorruzione e trasparenza		Prosegue	
	Procedure U-Buy mediante l'utilizzo dell'elenco operatori economici per FORNITURE e LAVORI		Nuovo	
	Utilizzo elenco operatori economici		Nuovo	
TRASVERSALE conteggio			25	

La Pro-Rettrice, infine, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito all'adozione del Piano della performance della struttura gestionale 2021, come sin qui illustrato.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la normativa richiamata;
- visto il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021 approvato nella seduta odierna;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- udita la relazione del Direttore Generale;
- preso atto che non ci sono ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

delibera

l'approvazione del Piano integrato della performance della struttura gestionale 2021 riportato nell'allegato 1 come enunciato in premessa.

5° punto OdG

Struttura proponente: Area Pianificazione e controllo



6° Punto OdG:

Risultati Good Practice 2019/20 e adesione all'edizione 2020/21

Alle ore 12.08 rientra in seduta il Prof. Scarpa.

Alle ore 12.15 rientra in seduta il Rettore. Lascia la seduta la Prof.ssa Mortari.

Il Rettore informa che sono disponibili i risultati del progetto *Good Practice* che, come noto, ha l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università rispetto a due dimensioni di prestazione:

- *Customer Satisfaction* (efficacia percepita dall'utenza)
- Costi ed efficienza

La rilevazione di *customer satisfaction*, i cui risultati di dettaglio sono disponibili alla seguente pagina web di ateneo <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>, si rivolge a tre principali categorie di stakeholder dell'ateneo:

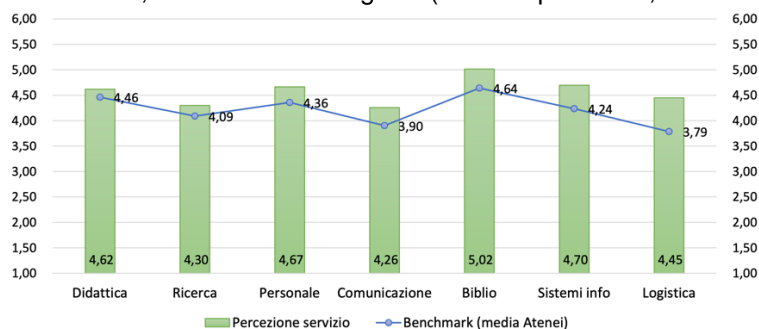
- personale docente, dottorandi e assegnisti,
- personale tecnico-amministrativo,
- studenti. Il questionario studenti è a sua volta distinto tra studenti del I anno e degli anni successivi in quanto, oltre ai servizi comuni alle due categorie, sono state introdotte domande ad hoc per ciascuna rilevazione.

La rilevazione dei *costi ed dell'efficienza* è finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent*. Le risorse vengono mappate con riferimento a personale interno, collaboratori e consulenti esterni coinvolti nella gestione del servizio.

CUSTOMER SATISFACTION (scala di Likert 1-6)

Le figure di seguito riportate illustrano il livello di soddisfazione medio dei tre cluster di stakeholder sui seguenti servizi: didattica, ricerca, personale, comunicazione, biblioteche, sistemi informativi, logistica, orientamento in ingressi (per studenti 1° anno), *job placement* (per studenti anni successivi). I punti blu del grafico rappresentano il *benchmark*, cioè il valore medio degli atenei partecipanti. I servizi sono ordinati sulla base del loro scostamento dal *benchmark*, dal più negativo (a sinistra) al più positivo (a destra). A sinistra del segmento verticale, se presente, sono posizionati i servizi sotto-media, a destra i servizi sopra-media.

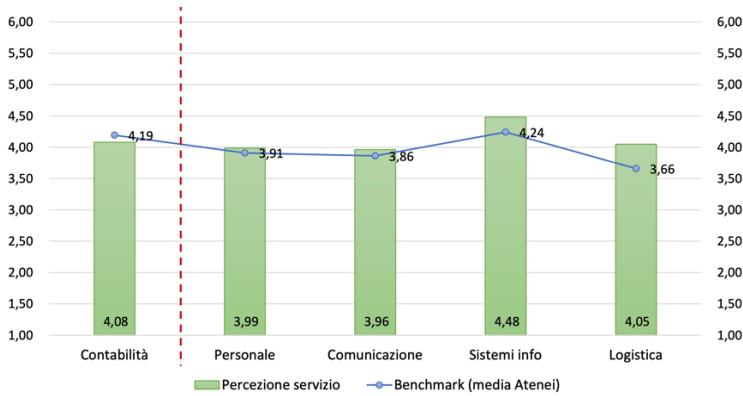
1. docenti, dottorandi e assegnisti (tasso risposta 5%, media atenei 28%)



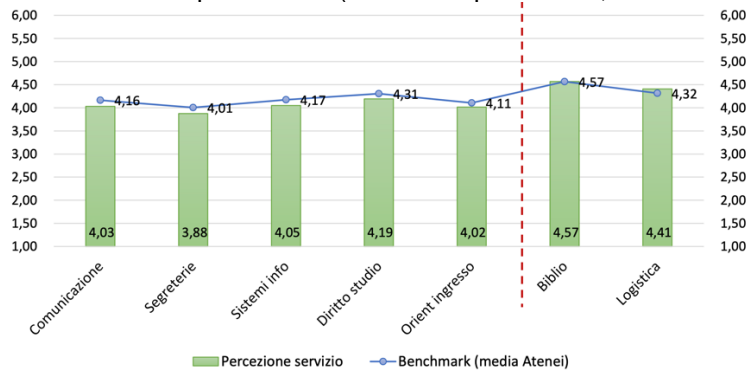
6° Punto OdG

Struttura proponente: Pianificazione e Controllo Direzionale

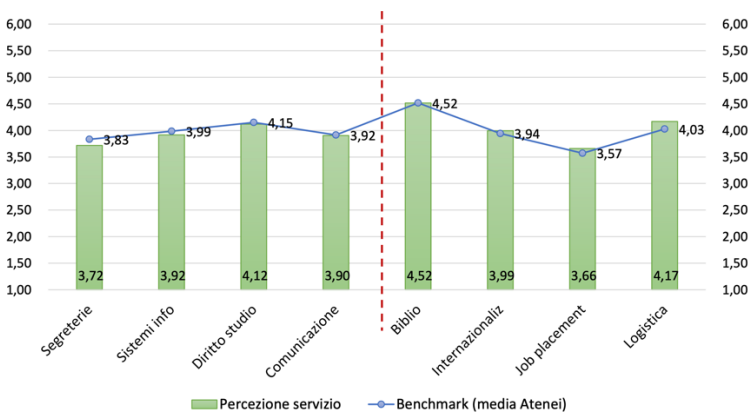
2. Personale tecnico-amministrativo (tasso di risposta 30%, media atenei 46%)



3. Studenti del primo anno (tasso di risposta 38%, media atenei 22%)



4. Studenti anni successivi al primo (tasso di risposta 42%, media atenei 21%)

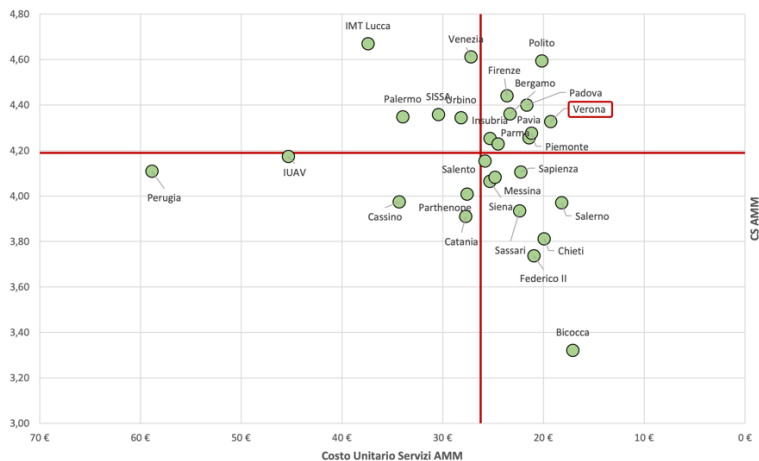


EFFICIENZA VS EFFICACIA

I grafici successivi illustrano il confronto, per ciascuna delle cinque macro-categorie di servizi (amministrativi, didattica, infrastrutture, ricerca e sistema bibliotecario) e per ciascun ateneo partecipante, del costo unitario del servizio con il punteggio ottenuto dalla rilevazione di *customer satisfaction*.



1. Costo unitario servizi amministrativi e soddisfazione docenti e personale TA

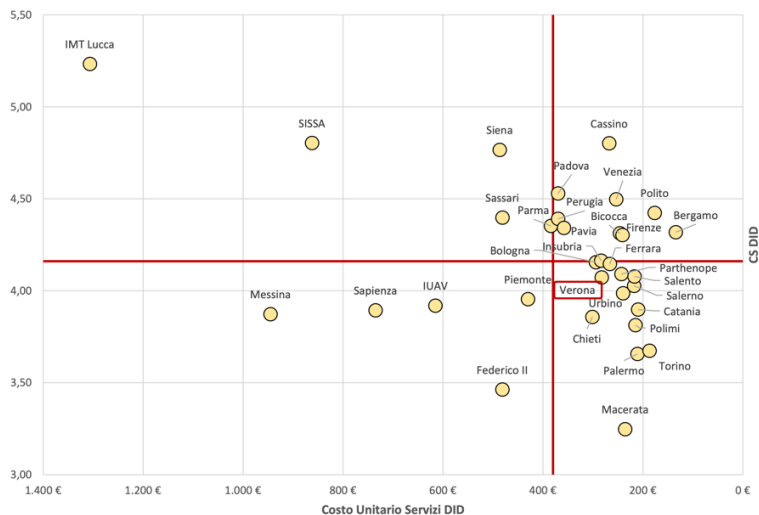


Il grafico 1 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi amministrativi per i diversi atenei (asse x) e il punteggio di *customer satisfaction* dei docenti e del personale tecnico-amministrativo ottenuto (asse y). Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio degli atenei partecipanti. La domanda che è stata posta è la seguente:

«In riferimento al supporto all'amministrazione e gestione del personale [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»

L'ateneo di Verona occupa una posizione ottimale per via di un costo unitario inferiore alla media degli Atenei a fronte di un livello di soddisfazione superiore alla media.

2. Costo unitario servizi didattica e soddisfazione docenti e studenti



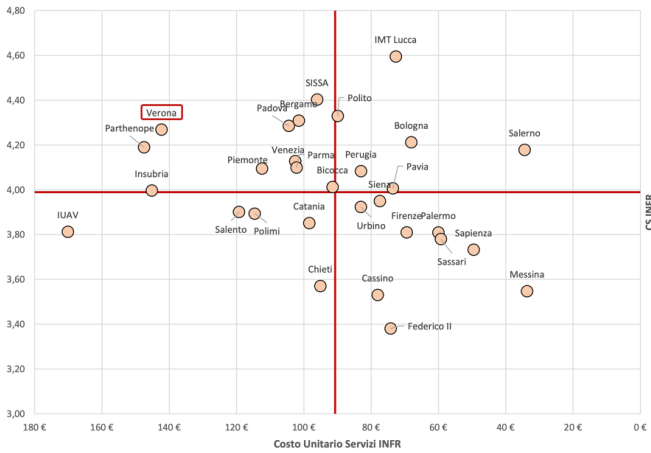
Il grafico 2 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi di didattica per i diversi atenei (asse x) rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto (asse y). Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole. Il Punteggio di *customer satisfaction* rappresenta il dato medio ottenuto da docenti e studenti. Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al supporto alla didattica [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?]



L'ateneo di Verona mostra un costo unitario inferiore rispetto alla media, a fronte di una soddisfazione percepita sostanzialmente in linea con la media.

3. Costo unitario servizi di infrastrutture e soddisfazione docenti, studenti e personale TA



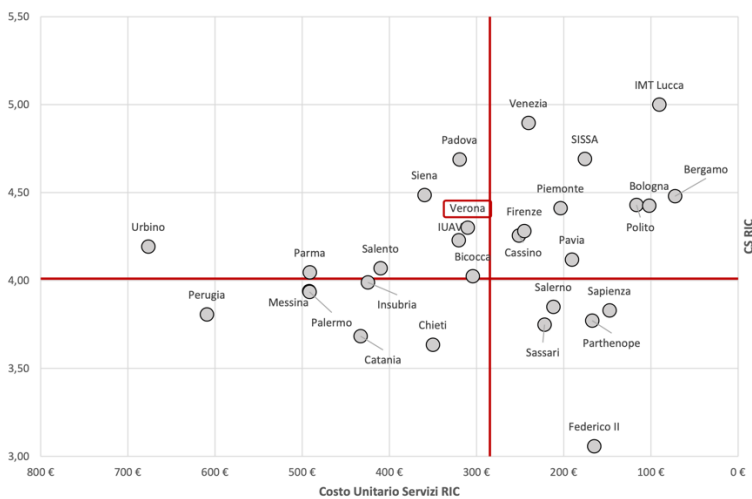
Il grafico 3 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi di infrastrutture per i diversi atenei rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto da docenti, studenti e personale TA. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?]»

L'ateneo di Verona mostra un costo unitario superiore alla media, a fronte di un livello di *customer* superiore alla media.

4. Costo unitario servizi per la ricerca e soddisfazione docenti, dottorandi e assegnisti



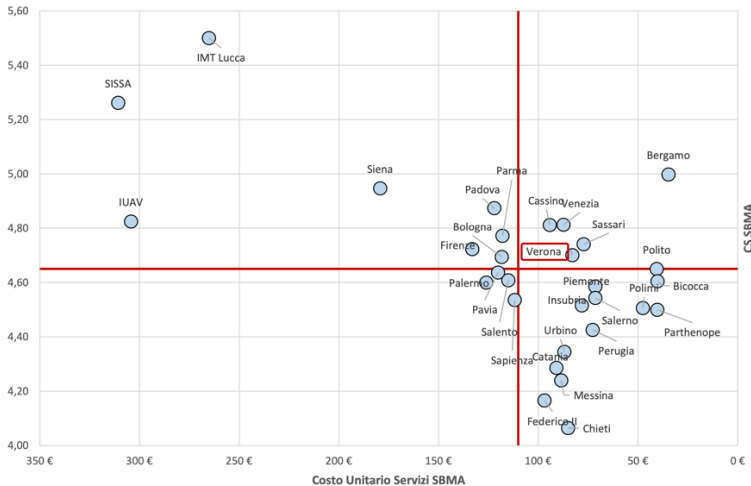
Il grafico 4 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi per la ricerca per i diversi atenei rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Il Punteggio di *customer* rappresenta il dato medio ottenuto dal personale docente. La domanda che è stata posta è la seguente:

- «In riferimento al supporto alla ricerca [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»

Anche in questo caso, l'ateneo di Verona mostra un costo unitario superiore alla media, a fronte di un livello di CS superiore alla media.

5. Costo unitario servizi bibliotecari e soddisfazione docenti, studenti e personale TA



Il grafico 5 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi bibliotecari per i diversi atenei rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole. Il Punteggio di *customer satisfaction* rappresenta il dato medio ottenuto da docenti e studenti. Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al servizio bibliotecario [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?]»

L'ateneo di Verona mostra un costo unitario inferiore alla media, a fronte di un livello di CS superiore alla media.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI



SERVIZI AGLI STUDENTI

- SERVIZI DIDATTICI
- La rilevazione mostra costi unitari tendenzialmente inferiori alla media, a fronte di CS superiore alla media per il personale docente, e inferiore alla media per i servizi di segreteria studenti.



SERVIZI AL PERSONALE (DDA, PTA)

- SERVIZI AMMINISTRATIVI E SUPPORTO ALLA RICERCA
- I servizi amministrativi mostrano performance superiori alla media; il supporto alla ricerca riporta costi unitari superiori alla media a fronte però di una qualità percepita sopra-media.



SERVIZI TRASVERSALI (DDA, PTA, STUD)

- INFRASTRUTTURE, SBMA
- I servizi di gestione delle infrastrutture riportano costi unitari più elevati della media, a fronte però di una qualità percepita sopra-media. Il sistema SBA/SMA mostra performance superiori alla media.

Il Rettore comunica inoltre l'adesione dell'Ateneo di Verona alla prossima edizione delle *Good Practice* 2020/21 del MIP Politecnico di Milano che, oltre alla consueta rilevazione efficienza-efficacia, prevede l'approfondimento della tematica dello *smart working* e della trasformazione digitale nel post COVID-19 (vedi proposta di cui all'**allegato 1**).

Il progetto prevede una durata di 12 mesi. La spesa è di 7.000 € + IVA e troverà copertura negli stanziamenti previsti per il 2021 sul fondo sotto indicato che presenta sufficiente disponibilità:



Fondo					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE - DESCRIZIONE PROGETTO	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG. PCD.B-QUAL	B-Valutazione Qualità		30.500	8.540	21.960

Si apre la discussione.

Il Prof. Perali ritiene che il valore statistico di questi questionari sia molto basso: le perplessità nascono da un eccesso di regolarità che porta l'ateneo vicino alla media nazionale in tutte le diverse dimensioni. Ritiene che il modo in cui sono formulate le domande nei questionari porti gli studenti a dare la risposta media. Suggerisce di costruire un questionario alternativo che cerchi di correggere questo problema di "frame".

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- preso atto dei risultati ottenuti;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

delibera

l'adesione all'edizione 2020/21 delle *Good Practice* e chiede che i risultati ottenuti vengano comunicati presso ciascuna struttura gestionale e Consiglio di dipartimento anche al fine di promuovere la partecipazione del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo alla prossima indagine.



7° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana per la realizzazione del progetto "Cittàculture – una pratica di cambiamento attraverso la cultura" - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, che propone di approvare un accordo quadro da stipularsi con il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana, per la realizzazione del progetto "*Cittàculture – una pratica di cambiamento attraverso la cultura*". Il progetto è finalizzato a stabilire relazioni di confronto tra le città di Verona e Ancona, e, in particolare, tra il centro di studio e ricerca di Santa Marta a Verona e il centro culturale della Mole Vanvitelliana per realizzare un processo di trasformazione e sviluppo dei due centri urbani attraverso l'incontro tra ricerca, cultura ed arte.

Il Rettore precisa che l'iniziativa è promossa dal prof. Riccardo Panattoni e ricorda che, negli anni, le città di Ancona e Verona hanno incrociato il loro cammino più volte. Recentemente, l'incontro è avvenuto per l'ideazione del festival "*KUM*" *Curare, Educare, Governare*" che annovera nel comitato scientifico docenti dell'Ateneo e si è confermato con una collaborazione tra capofila di progetti vincitori, ad Ancona e Verona, del bando "*Giovani protagonisti*" promosso dalla Fondazione Cariverona.

L'Università di Verona considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio, attraverso la condivisione della conoscenza, in un dialogo costante con le istituzioni cittadine e le realtà culturali e sociali del Paese, per il progresso culturale e sociale dell'intera comunità.

Con il presente accordo, le Parti intendono dare avvio a nuove iniziative di interazione tra Verona e Ancona, e, in particolare, tra i due rispettivi luoghi simbolo dell'incontro tra città e cultura: l'ottocentesco ex panificio di Santa Marta, oggi centro di studio e ricerca, e il complesso settecentesco della Mole Vanvitelliana, oggi sede di importanti festival e progetti socio-culturali.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali la quale illustra quanto segue.

L'accordo quadro (**allegato 1**), di durata triennale, mira a istaurare una collaborazione tra l'Università, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana, per la realizzazione di iniziative congiunte volte ad ottenere, attraverso l'incontro tra cultura e arte, ricadute significative in termini di valorizzazione dei rispettivi patrimoni socio-culturali ed artistici, nonché di sviluppo e trasformazione dei contesti urbani in cui le medesime operano.

A tal fine, le Parti, individuano, in particolare, i seguenti ambiti di azione:

- promuovere e realizzare lo scambio tra docenti e studenti dell'Università e giovani artisti individuati dal Comune e dall'Associazione;
- sviluppare progetti di ricerca e studio;
- organizzare seminari, workshop, convegni e altre iniziative di incontro, coinvolgendo anche pubblici non accademici;
- promuovere ulteriori collaborazioni per sostenere esperienze di integrazione con il coinvolgimento di studentesse e studenti dell'Università di Verona.

Per la realizzazione, la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, le Parti individuano quali propri referenti:

- prof. Riccardo Panattoni per l'Università di Verona;
- dott. Paolo Marasca per il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana.

Per ogni attività o iniziativa intrapresa in attuazione dell'Accordo quadro, i Referenti provvederanno a rendicontare producendo apposita documentazione amministrativo-contabile.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

7° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni. In particolare, nel caso in cui la realizzazione dei progetti dovesse comportare oneri a carico dell'Università, le Parti definiranno, tramite la stipula di accordi attuativi, i relativi importi, la disponibilità delle risorse, la modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

Si apre la discussione.

La Dott.ssa Rossi interviene per far presente che questo progetto si incardina in un progetto già in itinere per Verona poiché all'interno dell'accordo quadro tra Comune e Università già sono in essere delle attività di terza missione per questi eventi che riguardano la cultura e la contemporaneità. C'è in programma l'attivazione di una comunicazione potenziata attraverso il visitVerona, il portale del turismo e la Verona card, per far conoscere questa relazione nuova tra Università e Ancona.

Fa presente che in collaborazione con il Dipartimento di Culture e Civiltà è stata creata una mappa di una mostra diffusa in tutta la città relativa ai luoghi di Dante, di Cangrande, nei musei ma anche in altri luoghi, in totale una ventina.

Il Rettore, nel comunicare che il Senato accademico nella seduta del 28 gennaio 2021 ha espresso parere favorevole, chiede al Consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 28 gennaio 2021;
- vista la bozza di Accordo quadro;

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, il Comune di Ancona e l'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana per la realizzazione del progetto "*Cittàculture – una pratica di cambiamento attraverso la cultura*".



8 ° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione Vive Visioni per la realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto "RiCiack – Cinema di comunità" - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, che propone di approvare un accordo quadro da stipularsi con la l'Associazione Vive Visioni, finalizzato alla realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto denominato "RiCiack – Cinema di comunità", promosso dall'Associazione per il recupero dell'ex cinema Ciack, storica sala cinematografica nel quartiere di Veronetta a Verona, attraverso processi di cittadinanza attiva.

Il Rettore precisa che l'iniziativa è promossa dal prof. Riccardo Panattoni, nell'ottica di una sempre maggiore promozione delle attività scientifiche e formative d'Ateneo e di diffusione della cultura del public engagement e che l'Associazione Vive Visioni è un'impresa sociale, costituita nel 2018, allo scopo di promuovere l'attivazione civica, le relazioni di vicinato e la rigenerazione sociale del territorio in cui opera, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza.

L'Università ritiene strategica la collaborazione con l'Associazione nell'ambito del progetto RiCiack, per le sue potenzialità di valorizzazione del patrimonio culturale e di rigenerazione del contesto urbano in cui entrambe le Parti operano.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali la quale illustra quanto segue.

L'accordo quadro (**allegato 1**), di durata triennale, mira ad instaurare una collaborazione con l'Associazione per la progettazione, la promozione e la diffusione di iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico pertinenti aree di azione e di interesse comuni, nell'ambito del progetto.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, nei seguenti ambiti di azione:

- promozione e coordinamento di attività formative e informative rivolte a pubblici non accademici, con particolare riferimento alla realtà socio-culturale del contesto urbano di riferimento dell'Università e dell'ex cinema Ciak;
- diffusione, anche all'interno della comunità accademica, di finalità e iniziative del progetto "Ri-Ciak";
- sviluppo della ricerca nell'ambito delle arti comunicative;
- promozione di programmi di formazione negli ambiti della collaborazione;
- organizzazione di eventi, seminari, laboratori, convegni e altre iniziative di divulgazione culturale.

Per l'individuazione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, l'Ateneo ha individuato quali propri Referenti:

- il Prof. Riccardo Panattoni, professore ordinario di Filosofia morale
- la Prof.ssa Alessandra Cordiano, professoressa associata di Diritto privato
- la Prof.ssa Olivia Guaraldo, professoressa associata di Filosofia politica.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni delle Parti, i relativi importi, la disponibilità delle risorse, la modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 28 gennaio 2021, ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo, chiede al Consiglio di amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione



- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2021;
- esaminato il testo dell'accordo quadro

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione Vive Visioni per la realizzazione di progettualità scientifiche, formative e culturali nell'ambito del progetto "RiCiack – Cinema di comunità".



9° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione per la promozione dell'inclusione e dell'educazione linguistica – Progetto "Universalistic" - Approvazione

Alle ore 12.31 lasciano la seduta il Rettore ed il Prof. Scarpa.

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà, prof. Arnaldo Soldani, di procedere alla stipula di un accordo quadro tra l'Università degli Studi di Verona e l'Ufficio dell'Ambito Territoriale VII di Verona, CIA Verona – Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, Rete Tante Tinte, CESTIM – Centro Studi sull'Immigrazione, Inlingua Verona, Associazione GISCEL e Canalescuola Cooperativa Sociale ONLUS, finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione nell'ambito del progetto di Ateneo denominato "UNIVERSALISTIC – Università e scuola per l'inclusione e l'educazione linguistica".

La Pro-Rettrice informa che il Progetto ha lo scopo di promuovere e realizzare attività di ricerca, formazione ed aggiornamento degli insegnanti, nonché progetti formativi idonei ad offrire agli studenti universitari un primo contatto reale con le opportunità professionali nell'ambito dell'inclusione e dell'educazione linguistica, in un'ottica di *job placement*.

L'accordo quadro (**allegato 1**), di durata triennale, mira ad instaurare una collaborazione con Enti pubblici e privati per la progettazione, la promozione e la diffusione di iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico pertinenti le aree di azione e di interesse comuni, nell'ambito del Progetto.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, attraverso:

- l'elaborazione e l'implementazione di progetti di ricerca sull'acquisizione, l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue seconde e straniere, sull'inclusione di alunni e adulti che hanno l'italiano come L2, che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione continua degli insegnanti della scuola primaria e secondaria e dei collaboratori degli enti che sul territorio operano nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano L2;
- attività di orientamento in uscita e *job placement*, mediante l'attivazione di stage rivolti agli studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento Culture e Civiltà;
- l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla didattica dell'italiano L2 anche attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale per la raccolta dei materiali e l'attivazione di forum tematici.

Tali attività saranno svolte per il tramite del Dipartimento di Culture e Civiltà e con il coinvolgimento del Centro Linguistico di Ateneo, del Laboratorio LaTeC, Language Text and Cognition (Laboratori Integrati di Dipartimento Cu.Ci.) e dell'U.O. Inclusione e Accessibilità di Ateneo.

La convenzione prevede l'istituzione di un Comitato scientifico per il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, composto da:

- Prof. Denis Delfitto, ordinario di L-LIN/01 e membro del Comitato Scientifico per l'inclusione e l'accessibilità;
- Prof.ssa Chiara Melloni, associato di L-LIN/01 e Referente del dipartimento Culture e Civiltà per l'inclusione e l'accessibilità;
- Dott.ssa Serena Dal Maso, ricercatrice di L-LIN/02, Didattica delle Lingue Straniere
- Prof. Arnaldo Soldani, Direttore del Dipartimento Culture e Civiltà;
- Prof. Marco Torsello, Delegato al diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale studenti, o suo co-delegato;
- Prof. Diego Begalli, Delegato al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, o suo co-delegato;
- Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;
- Un rappresentante per ciascuno degli enti/impresе che sottoscrivono l'accordo.



La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi da stipularsi tra l'Università o il Dipartimento di Culture e Civiltà e gli Enti firmatari, atti a definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni, i relativi importi, la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali, le modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

La Pro-Rettrice, nel comunicare che il Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà ed il Senato accademico nelle rispettive sedute del 16 settembre 2020 e del 28 gennaio 2021 hanno espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo, chiede al Consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà in data 16 settembre 2020;
- visto il parere espresso dal Senato accademico in data 28 gennaio 2021;
- vista la bozza di Accordo quadro

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona, l'Ufficio dell'Ambito Territoriale VII di Verona, CPIA Verona – Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, Rete Tante Tinte, CESTIM – Centro Studi sull'Immigrazione, Inlingua Verona, Associazione GISCEL e Canalescuola Cooperativa Sociale ONLUS, nell'ambito del progetto "UNIVERSALISTIC – Università e scuola per l'inclusione e l'educazione linguistica".



10° punto OdG:

Accordo quadro di collaborazione per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati- approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa ad una proposta di collaborazione pervenuta dal Delegato al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, prof. Diego Begalli, con Eurospin Italia S.p.A.. La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di strategie comuni ed azioni sinergiche finalizzate alla creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati, con ricadute significative in materia di *placement*, ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Eurospin Italia S.p.A. è una società presente nel territorio veronese, che opera nel settore della grande distribuzione organizzata di alimentari e generi di largo consumo, impegnata nella ricerca e innovazione, con l'interesse a promuovere l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani laureati, al fine di creare sinergie con il mondo della ricerca e con il tessuto economico del territorio. La società è una holding con funzione di indirizzo strategico, pertanto l'accordo quadro sarà valido ed efficace anche nei confronti delle società da essa controllate (Spesa Intelligente S.p.A, Eurospin Tirrenica S.p.A., Eurospin Lazio S.p.A., Eurospin Puglia S.p.A., Eurospin Sicilia S.p.A. Eurospin Hrvatska d.o.o., Eurospin Eko d.o.o., Spinservice S.r.l, Eurospin New Business S.r.l.).

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali la quale illustra quanto segue.

L'accordo (**allegato 1**), di durata triennale, mira a realizzare progetti e iniziative di interesse generale in materia di inserimento lavorativo e professionale dei giovani laureati, di formazione specialistica e di ricerca e sviluppo in varie aree disciplinari, ad alto impatto per il territorio.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, nei seguenti ambiti di azione:

- individuazione di nuove strategie di sviluppo delle risorse umane con modelli esclusivi a supporto della formazione;
- promozione dello sviluppo di servizi di accompagnamento al lavoro;
- agevolazione del contatto tra studenti/neolaureati e mondo del lavoro e delle professioni;
- progettazione e implementazione di infrastrutture tecnologiche e contenuti digitali anche attraverso sfide aziendali;
- sviluppo di collaborazioni integrate in materia di ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Per la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, le Parti designano quali propri Referenti, rispettivamente:

- il Direttore Risorse Umane Eurospin Italia S.p.A.;
- il prof. Diego Begalli, Delegato del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio.

L'accordo prevede inoltre la costituzione di un Comitato operativo paritetico per l'indirizzo, il monitoraggio e la valutazione delle attività discendenti dall'accordo. Il Comitato avrà il compito di:

- indicare le linee progettuali e strategiche d'interesse comune;
- seguire lo sviluppo e supervisionare l'implementazione delle iniziative o dei progetti di collaborazione per assicurarne la qualità e l'integrità dei risultati;
- promuovere azioni per la condivisione delle conoscenze ed esperienze prodotte dai diversi accordi attuativi;
- esprimere un parere sullo stato di avanzamento della progettualità stessa, in sede della rendicontazione periodica, anche ai fini della validazione delle spese rendicontate;
- sulla base dei risultati conseguiti ed in relazione agli obiettivi definiti dall'accordo attuativo, rilevare le necessità di aggiornamento delle iniziative stesse già realizzate,
- adottare ogni altra iniziativa ritenuta utile e/o necessaria per assicurare il successo delle progettualità e proporre alle parti le eventuali modifiche o riallineamenti ritenuti utili a tale scopo.



Per quanto concerne la proprietà dei risultati ottenuti e dei materiali prodotti, essa sarà delle Parti, che ne potranno liberamente disporre per le rispettive finalità istituzionali.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire, in particolare, le risorse umane e strumentali disponibili e necessarie per la realizzazione delle attività; proporre gruppi di lavoro condivisi; utilizzare tutte le forme consentite dalla legge e dai regolamenti per l'attivazione delle collaborazioni necessarie per il completamento degli obiettivi previsti, verificare tutti gli aspetti amministrativi e gestionali e contenutistici delle singole progettualità; definire la proprietà dei risultati ottenuti e dei materiali prodotti dallo sviluppo dei singoli progetti.

I Referenti delle Parti produrranno una apposita rendicontazione amministrativo-contabile in riferimento ad ogni progetto.

La Pro-Rettrice, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 28 gennaio 2021, ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2021;
- esaminato il testo dell'accordo quadro

delibera

di approvare la stipula dell'accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona ed Eurospin Italia S.p.a. per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati.



12° punto OdG:

Istituzione del Centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato “Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità” - approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia e Management e di Scienze dell'informazione dell'Università di Trento per l'istituzione di un centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato “Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità”.

Il Centro intende promuovere sinergie tra le Università aderenti in tema di criminalità e sicurezza, intesa sia come security che come safety, allo scopo di effettuare, in modo altamente multi/interdisciplinare, ricerca applicata complessa e attività di formazione di alto livello, sia per neolaureati sia per professionisti e operatori del settore.

La Pro-Rettrice informa che i richiamati Dipartimenti dell'Università di Trento e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'ateneo hanno avviato una proficua interlocuzione in merito all'istituzione del Centro, quale strumento di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e per la realizzazione di progetti interuniversitari (art. 91 del DPR 382/80). Tale interlocuzione ha prodotto un testo convenzionale trasmesso con nota del 11 gennaio 2021 dal Direttore Generale dell'Ateneo trentino, Dott. Alex Pellacani.

La Pro-Rettrice ricorda che il Dipartimento di Scienze Giuridiche è da tempo attivo nella ricerca e formazione sulla sicurezza e sui temi security e safety, in particolare nell'ambito del progetto di eccellenza “Diritto, cambiamenti e tecnologie”, attraverso teams di ricerca interdisciplinari (AUDIRR, DIGITS, F.I.L.M. 4.0) ed ha sottoscritto protocolli d'intesa in materia di indagini ad alto contenuto tecnologico con le Procure della Repubblica territoriali, le cui attività sono supportate dall'Osservatorio Cybercrime, organismo che mira a costituire un punto di contatto e di dialogo fra gli operatori del diritto e fra questi e la realtà economica e sociale.

L'Università di Trento svolge attività di ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e sicurezza tramite il gruppo di ricerca “eCrime – ICT, law & criminology”, istituito nel 2010, ed ha recentemente avviato un progetto strategico triennale multi/interdisciplinare sulle scienze della sicurezza (Istituto di Scienze della Sicurezza) allo scopo di creare maggiore interazione tra i gruppi di ricerca e i docenti che in Ateneo, in vari Dipartimenti, si occupano delle medesime tematiche; l'Ateneo trentino collabora inoltre con le Procure della Repubblica ed i comandi territoriali della Guardia di Finanza, in materia di investigazioni.

La Pro-Rettrice illustra i principali contenuti della convenzione istitutiva del Centro (allegato 1):

- Durata: la convenzione ha durata di sei anni e si intende rinnovata a fronte dell'approvazione, entro tre mesi dalla scadenza, della relazione sulle attività svolte dal Centro predisposta dal Consiglio Direttivo, da parte dei competenti organi dei due Atenei.

- Afferenze: al Centro possono afferire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che abbiano fornito validi contributi di ricerca scientifica in settori coerenti con le finalità del Centro e che intendano aderire ad un progetto multidisciplinare in ambito di sicurezza e criminalità. L'afferenza ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta dell'afferente al Consiglio Direttivo previa verifica dell'attività svolta nel biennio dell'afferente.

- Collaborazioni: possono partecipare alle attività del Centro, in qualità di collaboratori, assegnisti e dottorandi delle Università convenzionate o professori, ricercatori, esperti, assegnisti e dottorandi di enti italiani e stranieri nonché di associazioni di ricerca pubblici o privati. La partecipazione è biennale e l'attività del collaboratore sottoposta a verifica del Consiglio Direttivo.

12° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



- Organi:

- Consiglio Direttivo: è organo di indirizzo del Centro, individua le linee dell'attività scientifica, approva il programma annuale di attività con il relativo piano di spesa, nonché le inerenti rendicontazioni; delibera su questioni inerenti all'amministrazione dei fondi del Centro ed alle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati; formula richieste

di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro; vaglia e delibera in merito alle richieste di adesione e di afferenza. Il Consiglio Direttivo è composto da otto membri, quattro designati dall'Ateneo trentino e quattro dall'Ateneo veronese, tra professori, ordinari e associati, e ricercatori degli enti convenzionati, dura in carica per sei anni e può essere rieletto.

- Direttore: rappresenta il Centro, ne dirige le attività ed è responsabile della gestione amministrativa e contabile; predisporre il programma annuale delle attività con il piano di spesa e la relativa rendicontazione e la relazione annuale sulle attività svolte dal Centro. Il Direttore è un professore dell'Università sede amministrativa del Centro ed eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Viene nominato dal Rettore dell'Ateneo di afferenza, dura in carica sei anni ed il mandato è rinnovabile. Il Direttore nomina un Vice-Direttore per ogni ente consorziato;

- Assemblea degli aderenti: è organo di valutazione periodica dell'attività complessiva del Centro e formula eventuali proposte da presentare al Consiglio Direttivo. È costituita dal personale docente e dai ricercatori universitari aderenti al Centro e da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo ed è presieduta dal Direttore.

- Comitato di indirizzo: può essere costituito dal Consiglio Direttivo per svolgere attività consultive e formulare pareri in merito a indirizzi strategici per le attività del Centro. È composto da alte personalità ed esperti provenienti da organismi pubblici o privati che operano nell'ambito della sicurezza.

- Sedi: il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trento; tale sede può essere modificata previo accordo scritto tra gli enti convenzionati. Per lo svolgimento delle attività scientifiche e di formazione il Centro si avvale di sedi operative presso i medesimi enti.

- Coordinatori scientifici di sede: sono presenti presso ogni sede operativa e si occupano del coordinamento dei relativi progetti. Sono scelti dal Direttore in accordo con i rispettivi Vice Direttori.

- Personale: il Centro può disporre di proprio personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, distaccato dalle università consorziate.

- Adesioni: al Centro possono aderire altre Università italiane e straniere, centri di ricerca ed enti pubblici e privati e fondazioni.

Nelle pubblicazioni scientifiche del Centro e nelle relative comunicazioni verso l'esterno verrà data adeguata rilevanza alle Università convenzionate ed ai professori, ricercatori e collaboratori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi avviati nell'ambito del Centro.

Quanto ai profili finanziari, la Pro-Rettrice fa presente che il Centro opera in regime di autofinanziamento con risorse derivanti:

- dalle università consorziate a titolo di dotazioni di funzionamento;
- da enti nazionali finanziatori;

12° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



- da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, locali, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali, come l'Unione europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca;
- da altri soggetti privati.

La convenzione prevede altresì:

- l'impegno degli enti convenzionati ad assicurare, per le sedi operative dove verranno svolte le attività di ricerca e di formazione, la messa a disposizione di idonei locali per i quali sosterranno le relative spese di gestione;
- l'impegno dell'Università che non è sede amministrativa del Centro a garantire e, direttamente o per il tramite della struttura accademica a cui afferisce il Vice-Direttore, la disponibilità di risorse amministrative per consentire l'operatività della sede operativa per il periodo di durata della Convenzione, facendosi carico delle spese relative alla ordinaria amministrazione che non possano essere coperte con i finanziamenti versati dal Centro.

Il Direttore Generale precisa, come già richiamato nella seduta del Senato accademico di ieri, che contrariamente a quanto riportato nell'art. 10 della convenzione istitutiva del centro, il quale vive poiché si tratta di uno schema tipo cui potrebbero aderire altri Atenei, non è previsto che l'Ateneo corrisponda un finanziamento con un fondo di dotazione.

Come suggerito dal Collegio dei revisori non si applica dunque l'art. 10.

Il Prof. Stefano Troiano precisa che il senso è che la dotazione sia solo eventuale, del resto come tutte le altre risorse finanziarie elencate in quell'articolo, le Università possono discrezionalmente scegliere se corrispondere una dotazione o no. Non è una iniziativa rispetto alla quale si pone un costo a carico dell'Ateneo, ma una iniziativa che si propone di autofinanziarsi.

La Pro-Rettrice, nel comunicare che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche ed il Senato accademico, rispettivamente nelle sedute del 18 e 28 gennaio 2021, hanno espresso parere favorevole all'adesione al Centro, chiede al Consiglio di amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- visto il parere del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 18 gennaio 2021;
- visto il parere del Senato accademico del 28 gennaio 2021;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il testo della convenzione;
- visto il parere del Collegio dei Revisori del 28 gennaio 2021

delibera

l'adesione da parte dell'Università di Verona al Centro interuniversitario di ricerca e di alta formazione denominato "Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità" e non è prevista la corresponsione da parte dell'Ateneo del fondo di dotazione di cui all'art. 10 della Convenzione istitutiva del Centro.

Alle ore 12.40 rientrano in seduta il Rettore ed il Prof. Scarpa.

Alle ore 12.42 rientra in seduta la Prof.ssa Mortari.

12° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali e Legali



16° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale 2020-2022 - secondo Piano Straordinario RTDB 2020: attuazione 45 posizioni assegnate ai Dipartimenti - approvazione

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che, a seguito dell'emanazione del DM n. 856 del 16 novembre 2020 (**secondo Piano Straordinario RTDB 2020**) il MUR ha assegnato all'Università di Verona **54 posizioni** con risorse pari a **€ 3.242.270**, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del **22 dicembre 2020**, ha approvato l'integrazione all'originaria Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per gli anni 2020-22 (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2020), al fine di cogliere l'opportunità di assicurare all'Ateneo le risorse a tal fine assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2020, ha approvato il Budget previsionale 2021-2023, comprensivo delle risorse sopra indicate.

Nella medesima seduta del 22 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la ripartizione delle 54 posizioni nella seguente modalità:

a) **9** posizioni assegnate al Rettore per esigenze di riequilibrio di settori scientifici trasversali in situazioni di criticità e/o potenziamento e sviluppo di specifiche aree disciplinari e/o progetti di ricerca e didattica. La definizione dei SSD e la relativa attribuzione ai dipartimenti sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta prevista per il **23 febbraio 2021**, nella quale valuterà le eventuali proposte di assegnazione avanzate dai Dipartimenti, tenendo conto della coerenza delle scelte con il Piano Strategico di Ateneo e dei Dipartimenti stessi.

b) **45** posizioni ai Dipartimenti, secondo la seguente tabella:

Dipartimento	assegnazione
Biotecnologie	4
Culture e Civiltà	4
Diagnostica e Sanità Pubblica	4
Economia Aziendale	4
Informatica	4
Lingue e Letterature Straniere	3
Medicina	3
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	4
Scienze Chirurgiche, Odont. e Mat.-Inf.	3
Scienze Economiche	3
Scienze Giuridiche	4
Scienze Umane	5
Totale	45

Il Rettore precisa che il vincolo da rispettare in sede di programmazione da parte dei Dipartimenti per il reclutamento degli RTDB, ferma restando la loro autonomia di didattica e di ricerca, è rappresentato dal carico didattico di almeno 90 ore, **salvo motivate eccezioni esplicitate nelle deliberazioni dei rispettivi Consigli di Dipartimento.**

Il Rettore riferisce che i Dipartimenti hanno trasmesso le proposte di individuazione dei settori scientifici disciplinari relativi alle 45 posizioni del secondo Piano Straordinario RTDB 2020 loro assegnate e approvate dalle Scuole di Medicina e Chirurgia, Scienze e Ingegneria ed Economia e Management, attraverso i verbali e le note/email integrative di cui all'**Allegato n. 1**.



La proposta di attuazione è illustrata nell'**Allegato n. 2**, nel quale sono evidenziati i dati che comportano la saturazione dei SSD, nonché le ore attribuite con contratti e incarichi onerosi, ovvero le motivazioni della mancata saturazione

Il Rettore ricorda che l'assegnazione ministeriale prevede, anche per questo secondo piano straordinario RTDB, il vincolo di assunzione delle 54 posizioni con la presa di servizio **entro il 30 novembre 2021** o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 31 ottobre 2022. In caso di mancato rispetto di tali date, Il MUR procederà al recupero delle risorse eventualmente non utilizzate per essere assegnate ad altri Atenei.

Il Rettore riferisce, infine, che il Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2021 ha espresso parere favorevole alla proposta di attuazione di **44 posizioni** del Piano Straordinario RTDB 2020, ad esclusione della posizione che riguarda il settore LIN/10 per la quale si rende necessario effettuare ulteriori approfondimenti.

Si apre la discussione.

Il Prof. Arnaldo Soldani ricorda che molti colleghi svolgono più ore di quelle previste dal loro carico orario; ci sono poi casi specifici per ognuno dei settori: in generale lo strumento che è stato messo a disposizione consente di avere una visione estremamente chiara.

Il Prof. Perali chiede come vengono conteggiati i docenti in aspettativa, dato che, di fatto, non sono disponibili per svolgere le ore di didattica.

La Pro-Rettrice afferma che si potrebbero adottare alcune misure compensative per evitare che il "costo" dell'anno sabbatico (dal punto di vista della didattica) ricada sull'Ateneo.

Prende la parola la Prof.ssa Mortari per evidenziare quanto il Prof. Antonio Schizzerotto ha scritto nella sua relazione *"la necessità di reperire risorse finanziarie e umane occorrenti per far fronte alla crescita di iscritti frequentanti"*, rileva che nei corsi obbligatori coperti a contratto ci vorrebbero determinate risorse umane. Se le risorse umane vengono utilizzate senza differenziazione tra corsi essenziali e non essenziali, non si ottempera alle osservazioni del NdV. Fa presente pertanto che bisognerebbe adottare misure per ottemperare alle richieste del Nucleo.

Il Rettore richiama i docenti al loro dovere di presenziare agli esami; fa presente di aver ricevuto molte lamentele per questo. Ribadisce che un tecnico o un contrattista possono essere presenti all'esame ma lo deve essere anche il docente, che ha il dovere di assegnare il voto d'esame.

La Pro-Rettrice suggerisce che potrebbe essere utile riguardare le disposizioni sui cultori della materia che fanno parte delle commissioni d'esame.

Il Direttore generale, in risposta alla Prof.ssa Mortari, sottolinea che il cruscotto è uno strumento che mette a disposizione una serie di informazioni in maniera ordinata e classificata, per ottimizzare le scelte. L'indicazione data dall'Ateneo è quella di cercare il più possibile di razionalizzare le spese per il personale, tenere conto della sostenibilità della spesa, dare priorità ai settori in sofferenza.

La Pro-Rettrice condivide l'attenzione ad evitare la lievitazione delle ore di didattica.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta illustrata in premessa.

Alle ore 12.45 lascia la seduta la Dott.ssa Motta.

Il Consiglio di amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 che ha approvato la ripartizione delle 54 posizioni;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti con note/email integrative e delle Scuole illustrate nell'**Allegato n. 1**;



- viste le proposte formulate dai Dipartimenti relative alle 45 posizioni di RTDB illustrate nell'**Allegato n. 2**, nel quale sono evidenziati i dati che comportano la saturazione dei SSD, nonché le ore attribuite con contratti e incarichi onerosi, ovvero le motivazioni della mancata saturazione;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 gennaio 2021 che esprime parere favorevole alla proposta di attuazione delle **45 posizioni** del Piano Straordinario RTDB 2020 come illustrata nell'**Allegato n. 2**

delibera

all'unanimità

- di approvare la proposta di attuazione delle **44 posizioni** del Piano Straordinario RTDB 2020 come illustrata nell'**Allegato n. 2**, nel quale sono evidenziati i dati che comportano la saturazione dei SSD, nonché le ore attribuite con contratti e incarichi onerosi, ovvero le motivazioni della mancata saturazione.

Alle ore 13.25 lascia la seduta il Rettore.



13° punto OdG:

Regolamento Generale di Ateneo: modifiche – parere

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Legali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa ad alcune proposte di modifica al Regolamento Generale di Ateneo (**all. 1**).

Le proposte sono finalizzate principalmente ad adeguare, armonizzare ed integrare il Regolamento, alla luce del recente riconoscimento agli specializzandi del diritto di eleggere proprie rappresentanze in seno ad alcuni organi di Ateneo e ad eliminare il riferimento alla nomina della rappresentanza studentesca all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario, che in base all'art. 8, comma 1, L.R. n. 8/1998, così come modificato dall'art. 2, comma 1, L.R. n. 39/2014, non avviene più tramite elezioni, ma tramite designazione diretta.

La Pro-Rettrice evidenzia, inoltre, che è pervenuta la proposta di modifica, condivisa dai direttori delle Scuole di Specializzazione, dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e dagli specializzandi, dell'art. 73 del Regolamento Generale di Ateneo relativo alla previsione di un nuovo "tetto" minimo della rappresentanza degli specializzandi all'interno dei Consigli delle Scuole di Specializzazione (almeno un rappresentante per ogni anno di corso) e di un "tetto" massimo di detta rappresentanza (pari al 10% degli iscritti alla Scuola ma comunque non superiore a 10 rappresentanti). Tale proposta mira a rendere maggiormente equilibrata la composizione dei Consigli delle Scuole di Specializzazione.

Viene, inoltre, proposto di inserire la specifica previsione che gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, qualora afferenti ad una Scuola, possano eleggere le loro rappresentanze nei Consigli della Scuola e non nei Consigli di Dipartimento, ciò al fine di prevenire gli equivoci emersi nelle ultime elezioni studentesche.

Si propone, altresì, di includere il Segretario di Dipartimento tra i componenti del Consiglio di Dipartimento.

Con riferimento alle modalità di svolgimento delle sedute degli organi accademici, si propone di eliminare la possibilità di svolgimento delle sedute in modalità telematica mediante posta elettronica, con riferimento al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in ragione delle competenze attribuite a detti organi, che necessitano, per la rilevanza degli argomenti trattati, della presenza fisica o in videoconferenza dei relativi componenti.

Per gli altri organi ed organismi di Ateneo, si propone di inserire un numero minimo di riunioni annuali in presenza o in audio e/o videoconferenza (almeno 2 o 3), comprendenti quelle relative all'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo, nonché alcune prescrizioni riguardanti le modalità di svolgimento delle riunioni.

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Roberto Leone il quale riassume i tratti salienti dell'argomento in oggetto.

La Pro-Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alle modifiche proposte.

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione della Pro-Rettrice;
 - esaminate le proposte di modifica del Regolamento Generale di Ateneo;
 - visto l'art. 54, Statuto di Ateneo;
 - visto l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168
- all'unanimità,

esprime parere favorevole

alle modifiche proposte del Regolamento Generale di Ateneo di cui all'allegato n. 1



14.1° punto OdG: chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei professori e dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si ricorda inoltre che nell'ambito del finanziamento attribuito ai Dipartimenti di eccellenza, ai sensi della L. 232/2016 art. 1, commi 314-337, è stata programmata la copertura del seguente posto:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Neuroscienze Biomedicina e Movimento CUP B31118000240006	1	RTDA	BIO/11 Biologia molecolare	Dip. Eccellenza

La suddetta procedura si è positivamente conclusa ed è pervenuta la seguente proposta di chiamata:

Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento

Settore concorsuale 05/E2 Biologia molecolare, settore scientifico-BIO/11 Biologia molecolare - 1 posto di ricercatore a)

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei candidati, ha ritenuto idonei: Ruggiero Alessandra, Sartori Roberta, Vannini Andrea.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18/01/2021 ha proposto la chiamata della dott.ssa Alessandra Ruggiero, candidata meglio giudicata dalla commissione, ritenendo il suo curriculum coerente con l'impegno didattico e scientifico contenuto nel bando. Lo stesso propone la presa di servizio a partire dal 1 aprile 2021. La chiamata del ricercatore RTDA, è coerente alla programmazione dei Dipartimenti di eccellenza e trova copertura all'interno del relativo budget.

Si propone l'assunzione della ricercatrice a decorrere dal 1 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione della Pro-Rettrice
- vista la legge n. 240/2010
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010"
- visto il bando di indizione della procedura di selezione
- visti i verbali della Commissione giudicatrice
- visto il curriculum della candidata chiamata
- vista la delibera del Dipartimento
- visto il parere del Direttore Generale
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario,

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata della seguente ricercatrice:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Neuroscienze Biomedicina e Movimento	BIO/11 Biologia molecolare	RTDA	Alessandra Ruggiero	1 Aprile 2021



14.2° punto OdG: chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 18, comma 1), lett. e), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei professori associati, deliberata dai dipartimenti con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che nell'ambito della programmazione del piano straordinario per i professori associati approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2020 è stata deliberata la copertura del seguente posto, mediante procedura valutativa:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Lingue e Letterature straniere	1	PA	L-LIN/10 Letteratura inglese	Piano straordinario 2020-2021

La suddetta procedura si è positivamente conclusa ed è pervenuta la seguente proposta di chiamata:

Dipartimento di Lingue e Letterature straniere

Settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture inglese e anglo-americana, settore scientifico-disciplinare L-LIN/10 Letteratura inglese - 1 posto di professore associato - procedura valutativa

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dell'unica candidata, dott.ssa Lisanna Calvi, interna all'Ateneo, l'ha ritenuta idonea.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 20/01/2021, ha deliberato la proposta di chiamata della dott.ssa Lisanna Calvi. Lo stesso propone la presa di servizio in tempi rapidi, nel rispetto delle scadenze degli organi accademici.

La chiamata sopraindicata è coerente alla programmazione deliberata nel C.d.A. del 15 aprile 2020 e la relativa spesa trova copertura all'interno degli stanziamenti di budget 2020-2021

Si propone l'assunzione della professoressa associata a decorrere dal 1 febbraio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione della Pro-Rettrice
- vista la legge n. 240/2010
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010"
- visto il bando di indizione della procedura di selezione
- visti i verbali della Commissione giudicatrice
- visto il *curriculum* della candidata chiamata
- vista la delibera del Dipartimento
- visto il parere del Direttore Generale
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario,

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata della seguente professoressa associata:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Lingue e Letterature straniere	L-LIN/10 Letteratura inglese	PA	Lisanna Calvi	01/02/2021



14.3° punto OdG: chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

La Pro-Rettrice ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2020 ha approvato la copertura del seguente posto di ricercatore a tempo determinato, di tipo a), per le attività connesse al progetto europeo H2020, Project Number 742671 "ARS" – CUP B32F17000570006:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Informatica	1	RTDA	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine	Progetto europeo H2020, Project Number 742671 "ARS" – CUP B32F17000570006:

La suddetta procedura si è positivamente conclusa ed è pervenuta la seguente proposta di chiamata:

Dipartimento di Informatica

Settore concorsuale 09/A2 Meccanica applicata alle macchine, settore scientifico - ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine - 1 posto di ricercatore a)

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei candidati, ha ritenuto idonei: Giovanni Gerardo Muscolo, Matteo Bottin e Luca Luzi.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19/01/2021 ha proposto la chiamata del dott. Giovanni Gerardo Muscolo, candidato meglio giudicato dalla commissione, ritenendo il suo curriculum coerente con l'impegno didattico e scientifico contenuto nel bando. Lo stesso propone la presa di servizio a partire dal 1 febbraio 2021. La chiamata del ricercatore RTDA trova copertura all'interno del budget del progetto.

Si propone l'assunzione del ricercatore a decorrere dal 1 febbraio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione della Pro-Rettrice
- vista la legge n. 240/2010
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010"
- visto il bando di indizione della procedura di selezione
- visti i verbali della Commissione giudicatrice
- visto il curriculum del candidato chiamato
- vista la delibera del Dipartimento
- visto il parere del Direttore Generale
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario,

delibera

- di approvare la chiamata del seguente ricercatore:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Informatica	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine	RTDA	Giovanni Gerardo Muscolo	1 febbraio 2021



15° punto OdG: contratto gratuito di Tutor Esperto per personale Tecnico Amministrativo cessato dal servizio. Approvazione

Alle ore 13.35 lascia la seduta la Dott.ssa Rossi.

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la proposta di stipulare contratti gratuiti con il personale Tecnico Amministrativo cessato dal servizio.

Si rammenta che l'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 (convertito in legge 135/2012) e modificato dal D.L. 90/2014 (convertito in legge 114/2014) vieta alle pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza o incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Tali incarichi sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno. Il citato articolo prevedeva, nell'originaria formulazione, che tutti i contratti non potessero essere superiori ad un anno, non rinnovabili, né prorogabili. Con successiva modifica il limite dell'anno è rimasto solo per gli incarichi dirigenziali, i quali sono soggetti anche all'ulteriore limite di non poter essere conferiti a soggetti collocati in quiescenza che hanno raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Circolare n. 6 del 4.12.2014, ha precisato che lo spirito della norma "è quello di agevolare il ricambio e il ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni" e "di evitare che il conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza sia utilizzato per aggirare lo stesso istituto del collocamento in quiescenza".

Si fa presente che in questo particolare periodo, il ricambio generazionale voluto dalla norma non è sempre di immediata fattibilità, anche a causa del prolungarsi dell'espletamento dei concorsi dovuti all'emergenza sanitaria. La possibilità di stipulare, con personale disponibile a tale rapporto, un contratto gratuito per un periodo limitato, offrirebbe il beneficio di un graduale trasferimento delle competenze del personale collocato in quiescenza, senza rinunciare agli obiettivi di ricambio del personale.

Si propone pertanto al Consiglio di deliberare in merito alla proposta che il Direttore Generale, valutate le esigenze sottese alle richieste dei Direttori di Dipartimento, dei Dirigenti o dell'Amministrazione stessa, possa stipulare, previa acquisizione del consenso dell'interessato, contratti gratuiti di durata annuale con il personale Tecnico Amministrativo collocato in quiescenza.

Si sottopone, a tal fine, al Consiglio per l'approvazione la seguente bozza di contratto tipo per l'attribuzione di tali incarichi gratuiti.

“Schema di Contratto di Tutor Esperto da stipularsi con il personale tecnico amministrativo collocato in quiescenza

Il giorno _____ mese di _____ dell'anno _____ in Verona, viene stipulato il presente contratto ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 (convertito in Legge n. 135/2012), come modificato dall'art.6 del D.L. 90/2014, nonché delle circolari interpretative ministeriali n. 6/2014 e n. 4/2015,

TRA

l'Università di Verona codice fiscale 93009870234, partita IVA 01541040232, nella persona del Direttore Generale dott. _____

E

Il/la dott./ssa _____, Codice Fiscale _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in Via _____ Cap _____ di seguito denominato/a “Tutor Esperto/a”

PREMESSO CHE:

- l'Università ha interesse a conferire un incarico gratuito nei termini di cui al combinato disposto degli artt. 5,



comma 2, del D.lgs. 165/2001 e 5, comma 9, del DL 95/2012 come novellato dall'art. 6, comma 2, del DL n. 90/2014, specificatamente rivolto a favorire l'affiancamento in qualità di "Tutor Esperto/a" alle unità di personale che subentrano nelle attività svolte dal personale in quiescenza;

- che il/la sig./ra - dott./ssa _____, già dipendente dell'Università, ha prestato servizio, prima del collocamento in quiescenza, presso il Dipartimento di _____ nella cat. _____, area _____ con l'incarico di _____
- che il/la sig./ra - dott./ssa _____ dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico, a titolo gratuito e alle condizioni di cui al presente contratto

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2. Oggetto dell'incarico

Il/La sig./ra - dott./ssa _____ si impegna a svolgere, in qualità di "Tutor Esperto/a", attività di affiancamento e di consulenza al personale, per un graduale trasferimento delle proprie competenze ed esperienze in tema di _____

Il/La "Tutor Esperto/a" si dichiara disponibile, inoltre, a mettere la propria professionalità al servizio degli uffici in cui la prestazione lavorativa dovrà estrinsecarsi.

3. Utilizzo delle strutture dell'Università

Il/La Tutor Esperto/a può utilizzare la strumentazione necessaria per il corretto espletamento dell'incarico in oggetto.

4. Presenza in ufficio e modalità di prestazione lavorativa

Il/La Tutor Esperto/a si impegna a collaborare secondo modi e tempi che saranno concordati con il Responsabile della Struttura. Non vi è comunque obbligo di rilevazione della presenza in ufficio.

5. Obblighi dell'Università

L'Università provvede a proprie spese, limitatamente al periodo di durata del presente contratto, alla copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro e alla responsabilità civile verso terzi occorsi nell'ambito dell'espletamento delle attività di cui al presente contratto.

6. Durata della prestazione

L'incarico avrà durata di un anno, rinnovabile, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente contratto e conseguente pubblicazione dell'incarico, secondo le modalità di cui al D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Università.

7. Revoca e risoluzione dell'incarico

È possibile la revoca anticipata dell'incarico a titolo gratuito da parte di entrambe le parti con un preavviso di almeno 10 giorni.

Il contratto si risolve automaticamente nei seguenti casi:

- a) danno all'immagine dell'Università;
- b) sospensione ingiustificata della prestazione;
- c) inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti;
- d) inosservanza dei Codici e dei Regolamenti dell'Università relativamente alle norme pertinenti all'oggetto del contratto.

8. Diritti e obblighi

Il/La Tutor Esperto/a deve conformare la sua condotta alle norme e a quanto disposto dal Responsabile della struttura di afferenza.

Nei rapporti con l'Università il/la Tutor Esperto/a deve ispirarsi ai principi di collaborazione ed adoperarsi per assicurare il migliore espletamento dell'incarico assegnatogli.

Il/La Tutor Esperto/a è inoltre tenuto/a:

- a) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti;
- b) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata l'Università;
- c) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme dei codici di comportamento e disciplinare adottati dall'Università.



Il/La Tutor Esperto/a prende altresì atto che sul sito istituzionale dell'Università è pubblicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità.

9. Responsabilità

Il/La Tutor Esperto/a è responsabile dei danni arrecati nell'esercizio delle sue funzioni con dolo o colpa grave all'Università o ai terzi verso i quali l'Università deve rispondere.

10. Gratuità dell'incarico.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico sarà svolto a titolo gratuito.

11. Norma finale

Il/La Tutor Esperto/a dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge.

Per quanto non espressamente previsto, le parti fanno riferimento alle vigenti leggi, al Codice di comportamento dell'Università alla luce della regolamentazione in tema di conflitto di interesse.

12. Trattamento dei dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali di chi stipula contratto di lavoro dipendente e assimilato, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: www.univr.it/it/privacy.

Letto, confermato e sottoscritto.

Verona,

IL DIRETTORE GENERALE

IL TUTOR ESPERTO “

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione della Pro-Rettrice
- visto il D.L. 95/2012 (convertito in legge 135/2012) e modificato dal D.L. 90/2014 (convertito in legge 114/2014)
- viste le circolari interpretative ministeriali n. 6/2014 e n. 4/2015
- preso atto delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo, limitate alla sola stipula delle assicurazioni obbligatorie

all'unanimità,

delibera

- di approvare lo schema di contratto riportato in narrativa;
- di autorizzare il Direttore Generale, se e quando si presenteranno le circostanze stabilite come esplicitate in premessa, alla stipula di contratti a titolo gratuito di Tutor Esperto con il personale Tecnico Amministrativo collocato in quiescenza.



17° Punto OdG:

Richieste di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare - parere

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Dirigente, responsabile della Struttura Risorse Umane, e ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 21 ottobre 2014 e 12 novembre 2015, ha approvato la procedura per il passaggio ad altro settore concorsuale e ad altro settore scientifico disciplinare dei professori e ricercatori dell'Università di Verona (ai sensi del DM 336/2011 in applicazione dell'art. 15 della legge n. 240/2010).

Tale procedura prevede che i professori di ruolo e i ricercatori possano presentare domanda di passaggio ad altro Settore Scientifico Disciplinare (compreso nel settore concorsuale di appartenenza o compreso in altro settore concorsuale) entro il mese di dicembre dell'anno accademico precedente la variazione stessa al Direttore di Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto e, qualora non coincidente, al Direttore del Dipartimento di appartenenza, corredata dal curriculum dell'attività scientifica e didattica, dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche ritenute utili alla valutazione.

Il Consiglio del Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto delibera sulla domanda con riferimento al profilo didattico e scientifico del docente e all'adeguata qualificazione nel settore scientifico – disciplinare di destinazione, tenuto conto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento e dei carichi didattici riferibili ai settori scientifico-disciplinari interessati. In caso di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento, la documentazione completa della richiesta del docente o ricercatore che ha presentato domanda di cambio di SSD, viene sottoposta agli Organi di Governo.

In caso di approvazione da parte degli Organi Accademici, gli atti vengono trasmessi al Consiglio Universitario Nazionale, per il dovuto parere reso entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Acquisito il parere del CUN, La Pro-Rettrice decreta il passaggio con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico.

La Pro-Rettrice riferisce che sono pervenute due domande di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare, e precisamente:

1) **Prof.ssa Gloria Menegaz**, professore ordinario presso il Dipartimento di Informatica, dall'attuale SSD INF/01 - Informatica a ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica. La richiesta è motivata dal fatto che l'attività di ricerca scientifica svolta si colloca quasi esclusivamente nel settore ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica, come è possibile evincere dal curriculum vitae e dall'elenco dei titoli e delle pubblicazioni (**Allegato n. 1**).

Sulla base di tali premesse, il Consiglio di Dipartimento di Informatica, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato la richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare INF/01 - Informatica a ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica della Prof.ssa Gloria Menegaz, tenuto conto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento e dei carichi didattici riferibili ai settori scientifico-disciplinari interessati. La Prof.ssa Gloria Menegaz continua a mantenere la copertura dei carichi didattici nel SSD INF/01 - Informatica (**Allegato n. 2**).

2) **Dott.ssa Elena Manzoni**, ricercatrice a tempo determinato - tipo b) presso il Dipartimento di Scienze Economiche, dall'attuale SSD SECS-P/01 - Economia Politica a SECS-P/02 - Politica Economica (Settore Concorsuale 13/A2). La richiesta è motivata dal fatto che l'attività di ricerca scientifica svolta si colloca nel settore SECS-P/02 - Politica Economica, come è possibile evincere dal curriculum vitae e dall'elenco dei titoli e delle pubblicazioni (**Allegato n. 3**). La Commissione ASN (2016-2018) ha riconosciuto il profilo e la produzione scientifica della Dott.ssa Elena Manzoni coerente con tale settore, e le ha conferito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 13/A2 in data 5/12/2017.

Sulla base di tali premesse, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha approvato la richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare SECS-P/01 - Economia Politica a SECS-P/02 - Politica Economica (Settore Concorsuale 13/A2) della Dott.ssa Elena Manzoni, in ragione del fatto che la Dott.ssa Elena Manzoni assicura la copertura dei carichi didattici assegnati indipendentemente dal SSD di afferenza. Pertanto, l'eventuale passaggio di SSD non comporta difficoltà dal punto di vista del carico didattico né per l'Ateneo né per il Dipartimento (**Allegato n. 4**).

La Pro-Rettrice riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 28 gennaio 2021, ha espresso parere favorevole alle richieste di cambio di SSD citate in premessa.



La Pro-Rettrice, infine, nel precisare che l'eventuale approvazione delle richieste di cambio di settore scientifico disciplinare illustrate in premessa non comporta oneri a carico del Budget 2021-2023 né problemi di requisiti di docenza richiesti da ANVUR per i corsi di studio, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la normativa citata;
- richiamate le delibere del Senato Accademico del 21 ottobre 2014 e 12 novembre 2015;
- vista la richiesta della Prof.ssa Gloria Menegaz, di cui all'Allegato nr. 1;
- vista la delibera del Dipartimento di Informatica, di cui all'Allegato nr. 2;
- vista la richiesta della Dott.ssa Elena Manzoni, di cui all'Allegato nr. 3;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Economiche, di cui all'Allegato nr. 4;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 gennaio 2021 che ha espresso parere favorevole alle richieste di cambio di SSD citate in premessa:

delibera

all'unanimità

- di approvare il passaggio dall'attuale SSD INF/01 - Informatica a ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica della **Prof.ssa Gloria Menegaz**, professore ordinario presso il Dipartimento di Informatica;
- di approvare il passaggio dall'attuale SSD SECS-P/01 - Economia Politica a SECS-P/02 - Politica Economica (Settore Concorsuale 13/A2) della **Dott.ssa Elena Manzoni**, ricercatrice a tempo determinato - tipo b) presso il Dipartimento di Scienze Economiche.



18° Punto OdG:

Chiamata diretta cofinanziata dal MUR di un Professore Associato da parte del Dipartimento di Culture e Civiltà - approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e riferisce che annualmente il MUR, in sede di definizione dei criteri di riparto del FFO delle Università, prevede attraverso l'emanazione di un Decreto Ministeriale uno specifico stanziamento per incentivare, mediante cofinanziamento del 50%, il reclutamento di professori e RTD b) mediante chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della legge n. 230/2005. Il decreto in materia relativo all'anno 2020 è del 10 agosto 2020, n. 442.

Gli interventi di cofinanziamento sono riservati agli atenei che nel triennio precedente all'emanazione del decreto (quindi per il 2021 il triennio di riferimento è il 2018-2020) abbiano impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori esterni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L. 240/2010. L'Università di Verona nel triennio 2018-2020 ha impiegato il 42,21% dei punti organico destinati all'assunzione di professori esterni. Il MUR garantisce l'incentivazione di almeno una posizione per ogni ateneo proponente per singolo anno di competenza.

Sono escluse dagli interventi di cofinanziamento le assunzioni già finanziate a valere sui Piani Straordinari ministeriali e quelle a valere sui Dipartimenti di Eccellenza.

La Pro-Rettrice precisa che le proposte dei soggetti per i quali si chiede in **cofinanziamento per l'anno 2021** della chiamata diretta, possano essere trasmesse telematicamente attraverso la procedura PROPER al Ministero in qualunque momento dell'anno, ma comunque entro il 31 dicembre 2021.

La Pro-Rettrice informa che è pervenuta la seguente proposta di chiamata diretta:

Dipartimento di Culture e Civiltà - verbale del CdD del 20.1.2021 (**allegato n. 1**): chiamata diretta del dott. Dario Calomino, vincitore del progetto di ricerca ERC Consolidator Grant "*RESP ERC-2020-CoG: The roman Emperor Seen from the Provinces. Imaging Roman Power in the Cities of the Empire from Augustus to the Tetrarchs (31 BC-AD 297)*" (**Allegato n. 2**), a **Professore Associato** nel **SSD SSD – LANT/04 – Numismatica**. Attualmente il dott. Calomino Dario ricopre il ruolo di Research Fellow presso la University of Warwick (Leverhulme Trust) - Department of Classics and Ancient History ed è in possesso dell'ASN (2018-2024) a Professore Associato nel settore concorsuale 10/A1 – ARCHEOLOGIA - che ricomprende il SSD – LANT/04 – Numismatica (**Allegato n. 3**).

La data di inizio del progetto del dott. Dario Calomino fissata dalla Commissione europea è il **1 settembre 2021**.

La Pro-Rettrice fa presente che l'art. 4 del DM 28 dicembre 2015, n. 963, come modificato dall'art. 7, c. 2 del DM 8 agosto 2016, n. 635, prevede che "*Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Reserch Council (ERC) ERC Starting Grant, ERC Consolidator Grant, ERC Advanced Grant, in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di RTD b), ovvero di professore di ruolo di II o di I fascia*". A tal fine, il Rettore fa presente che il progetto vinto dal dott. Dario Calomino, finanziato dal Panel of Cultural Studies per un importo di € 1.998.026,00 (in collaborazione con il King's College di Londra e l'Università di Warwick), di cui **€ 1.634.000 destinati alla sede che accoglierà il Principal Investigator in organico**. Il progetto si propone di studiare le diverse forme della rappresentazione della figura imperiale (a figura e intera e nella ritrattistica) nei territori romani provinciali, dall'età di Augusto a quella di Diocleziano (31 a.C.-297 d.C.), confrontando sculture e monete.

La ricerca si inserisce pienamente nelle linee strategiche di sviluppo approfondite dall'archeologia veronese, garantendo l'acquisizione di competenze fondamentali per la valutazione dei reperti negli scavi e nelle attività laboratoriali. Le indagini condotte sul campo dagli archeologi del Dipartimento portano a numerosi rinvenimenti monetali che con le competenze del dott. Calomino potranno essere studiati e valorizzati, senza ricorrere ad esperti esterni come fatto finora.

Dal punto di vista didattico, il SSD L-ANT/04 – Numismatica attualmente non risulta attivato nei Corsi di studio dell'Università di Verona, tuttavia è già stato avviato un processo di revisione del piano didattico del Corso di Studi in Beni Culturali, con l'attivazione dell'insegnamento di Numismatica, così come si prospetta uno sviluppo del settore nel Corso di Studi Magistrale interateneo in Quaternario Preistoria e Archeologia, dato che anche in tale corso manca un docente incardinato su tale insegnamento; in ogni caso le competenze del futuro docente saranno utilizzate fin dal primo anno di reclutamento per gli insegnamenti del settore concorsuale 10/A1 –



Archeologia, dove il dott. Calomino avrà affidato il carico didattico di 36 ore per l'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i) nel CdS di Lettere.

La Pro-Rettrice precisa che in caso di cofinanziamento del 50%, sia in termini di retribuzione che di punti organico, da parte del MUR, l'Ateneo utilizzerà per il reclutamento 0,35 punti organico (in luogo degli 0,70 previsti per un PA) e avrà un finanziamento, che sarà reso consolidabile nel FFO dell'Ateneo, pari **€ 40.610,85** (equivalente al 50% del costo medio nazionale di un PA pari a € 81.221,70 - DM 441/2020).

Con riferimento, invece, al trattamento economico ed alla relativa classe stipendiale da riconoscere al destinatario della chiamata diretta, eventualmente approvata dal MUR, La Pro-Rettrice precisa che l'art. 1, comma 9 della già citata Legge 230/2005 prevede che *"Il Rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito"*.

La Pro-Rettrice, valutato e considerato il curriculum vitae del dott. Dario Calomino, la produzione scientifica e gli incarichi ricoperti, propone l'attribuzione della seconda classe stipendiale a cui corrisponde un trattamento economico annuo complessivo pari a € 84.593,94 (comprensivo dell'incremento del 1,71% disposto dal DPCM pubblicato in GU n. 323 del 31.12.2020 e degli oneri carico Ente).

Il costo a carico dell'Ateneo sarebbe quindi pari a **€ 43.983,09** oneri carico Ente inclusi (€ 84.593,94 - € 40.610,85 = € 43.983,09).

A tal fine La Pro-Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 27 ottobre e 22 dicembre 2020, ha approvato la compatibilità finanziaria della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale per gli anni 2020-22 con il con il Budget previsionale 2021-2023 (approvato dal CdA del 22.12.2020). Il Budget 2021-23 approvato comprende l'importo pari a **€ 1.690.717,00** per l'attuazione della **programmazione ordinaria** del Personale Docente e Ricercatore 2020-22.

La Pro-Rettrice ricorda, altresì, che il Piano Strategico di Ateneo 2020-22 prevedeva quale specifici obiettivi di sviluppo per la programmazione del personale docente e ricercatore il potenziamento delle chiamate dirette. Pertanto, il costo a carico dell'Ateneo della chiamata diretta sopra illustrata, pari a € 43.983,09 (oneri carico Ente inclusi), sarà imputato sulla attuale disponibilità dell'importo stanziato pari a € 1.690.717,00, **a valere sul c.d. borsino del Rettore**, la cui entità sarà definita in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione. **La disponibilità residua per la programmazione ordinaria del Personale Docente e Ricercatore 2020-22, dopo l'approvazione del presente provvedimento, è pari a € 1.646.733,91** (€ 1.690.717 - € 43.983,09 = € 1.646.733,91).

La Pro-Rettrice propone di chiedere al Dipartimento di Culture e Civiltà, in caso di approvazione della chiamata diretta da parte del MUR, di trasferire al Bilancio Generale di Ateneo l'importo previsto nel progetto ERC indicato in premessa per la copertura degli oneri stipendiali del dott. Dario Calomino, in qualità di Principal Investigator (€ 262.000).

La Pro-Rettrice dà la parola al Prof. Arnaldo Soldani che riassume i tratti salienti dell'argomento in oggetto.

Il Direttore generale, visto il rilievo del profilo professionale del dott. Calomino, considerato che anche altri Atenei hanno mostrato interesse alla chiamata dello stesso, anche tenuto conto della proiezione dei costi, chiede di aumentare di una classe (dalla 2^a alla 3^a), il che significherebbe un importo di 6000€ annui lordi.

Interviene il prof Bolzonella sottolineando come sia notizia molto positiva che un vincitore ERC voglia venire a svolgere le proprie attività di ricerca all'Università di Verona; stiamo infatti parlando di ricercatori che ricadono nel top 1% in un settore di ricerca ed in grado di attrarre ulteriori progetti finanziati e giovani e di livello.

Nell'augurarsi che il gesto possa essere presto emulato da altri colleghi propone che il CdA si faccia carico di adottare una policy generale a favore di vincitori di ERC che vogliano trasferirsi nel nostro Ateneo.

Tutto ciò premesso e considerato, La Pro-Rettrice, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di chiamata diretta presentata dal Dipartimento di Culture e Civiltà.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la relazione del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista la relazione del Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza;



- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la normativa citata;
- vista la richiesta formulata dal Dipartimento di Culture e Civiltà (**Allegato n. 2**);
- visto il progetto ERC coG (**Allegato n. 2**);
- visto il CV del dott. Dario Calomino (**Allegato n. 3**);
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 gennaio 2021 che ha espresso parere positivo alla chiamata diretta illustrata in premessa;

delibera

all'unanimità,

- di approvare la chiamata diretta del dott. Dario Calomino nei ruoli dei Professori Associati nel SSD L-ANT/04 – Numismatica;
- di approvare l'attribuzione al dott. Dario Calomino della **terza** classe stipendiale a cui corrisponde un trattamento economico annuo complessivo pari a € 89.579,70 € (comprensivo dell'incremento del 1,71% disposto dal DPCM pubblicato in GU n. 323 del 31.12.2020 e degli oneri carico Ente).

Pertanto, la disponibilità residua per la programmazione ordinaria del Personale Docente e Ricercatore 2020-22, tenuto conto del finanziamento del MUR indicato in premessa, è pari a **€ 1.641.748,15**.

La proposta di chiamata diretta testé approvata sarà trasmessa telematicamente al Ministero, attraverso la procedura PROPER, non appena sarà firmato il Grant Agreement di finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, altresì, di chiedere al Dipartimento di Culture e Civiltà di trasferire al Bilancio Generale di Ateneo l'importo previsto nel progetto ERC indicato in premessa per la copertura degli oneri stipendiali del dott. Dario Calomino, in qualità di Principal Investigator (€ 262.000).



19° Punto OdG:

Attivazione contratto di ricercatore a tempo determinato - tipologia junior – art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 - finanziato con fondi esterni - approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Dirigente responsabile della Struttura Risorse Umane e comunica che il Consiglio DEL Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica nella seduta del 25 gennaio 2021 (**Allegato n. 1**) ha deliberato la richiesta di attivazione di un contratto finanziato con fondi esterni di ricercatore a tempo determinato di tipologia junior, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010, nel SSD MED/43 – Medicina Legale e del Lavoro per le esigenze specifiche di ricerca connesse con il progetto "*Tecniche microanalitiche e spettrometriche nella ricerca forense*".

Nell'ambito del progetto sopra citato, il ricercatore dovrà effettuare attività che riguarderanno lo sviluppo e la validazione di procedure chimiche e chimico analitiche basate su tecnologie microfluidiche, quali elettroforesi capillare e sistemi di microfluidica su carta, etc., nonché su metodiche spettrometriche (es. spettrometria di massa ad alta risoluzione) e spettroscopiche (Spettroscopia Raman).

Gli obiettivi del progetto di ricerca sono innanzitutto la diffusione scientifica dei dati ottenuti mediante pubblicazione di lavori in extenso su riviste internazionali con IF e presentazioni orali e/o poster a simposi nazionali ed internazionali. Secondariamente i metodi validati dovranno trovare possibilmente una applicazione nella risoluzione di casi reali della pratica forense nell'ambito della tossicologia forense (diagnosi di intossicazione acuta e cronica da xenobiotici) e della biochimica forense (es. determinazione dell'epoca della morte).

Il costo complessivo per l'attivazione del contratto triennale di RTD a), pari a 155.242,83 euro (comprensivi di tutti gli oneri a carico ente), è interamente finanziato dal seguente progetto:

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.050.DIPDSP.DDSP-REST	TAGTOSSICOLOGIA	€ 228.134,06	€ 155.242,83	€ 72.891,23

La Pro-Rettrice precisa che, essendo il contratto RTD a) completamente a carico di fondi esterni, la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2021-2023.

La Pro-Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2014, ha deliberato che: "*nel caso in cui il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia junior avvenga per iniziativa dei Dipartimenti a valere sui fondi esterni ottenuti per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca, l'Ateneo non deve ritenersi necessariamente impegnato a offrire un percorso di stabilizzazione, in quanto l'eventuale stabilizzazione deve trovare fondamento nelle politiche di sviluppo oggetto di programmazione*".

La Pro-Rettrice, pertanto, qualora il Consiglio di Amministrazione approvasse la presente proposta di attivazione di contratto in oggetto, invita il Dipartimento, se interessato, a reperire, con anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, fondi esterni anche per eventuali impegni di proroga.

La Pro-Rettrice informa che il Presidente della Scuola di Medicina, con proprio provvedimento d'urgenza del 25.1.2021, ha espresso parere positivo all'attivazione del contratto di RTD a) (**Allegato n. 2**). Il provvedimento d'urgenza sarà posto a ratifica da parte del Consiglio della Scuola di Medicina nella prossima seduta.

La Pro-Rettrice fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 28.1.2021 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 3**.

Tutto ciò premesso e considerato, la Pro-Rettrice, accertato che i fondi di provenienza esterna sono sufficienti a dare totale copertura al contratto triennale di RTD a) illustrato in premessa, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di attivazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la relazione del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista la relazione del Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza;

19° Punto OdG:

struttura proponente: Direzione Risorse Umane



- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la normativa citata;
- vista la proposta di attivazione formulata dal Consiglio del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica del 25 gennaio 2021 di cui all'Allegato n. 1;
- visto il provvedimento d'urgenza del 25.1.2021 con il quale il Presidente della Scuola di Medicina ha espresso parere positivo all'attivazione del contratto di RTD a) citato in premessa (**Allegato n. 2**);
- tenuto conto che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2021-2023;
- visto il parere dei Revisori dei Conti di cui all'Allegato n. 3;

delibera

all'unanimità

- di approvare l'attivazione della procedura concorsuale per una posizione di RTD a) nel SSD MED/43 – Medicina Legale e del Lavoro nell'ambito del progetto "*Tecniche microanalitiche e spettrometriche nella ricerca forense*" finanziata da fondi esterni e di assegnare detta posizione al Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica.



21° punto OdG: Passaggio di ruolo da RTDB a PA. Approvazione.

La Pro-Rettrice illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, che prevede la possibilità di chiamare nel ruolo di professore associato il ricercatore a tempo determinato lett. b) (*Senior*), in possesso di abilitazione scientifica nazionale, previa valutazione da effettuarsi nel corso del terzo anno di contratto.

A seguito della conclusione della procedura valutativa è pervenuta la proposta di chiamata per il passaggio nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore *senior* da parte del seguente Dipartimento:

Dipartimento di Medicina

Settore Concorsuale 06/D3 - Settore Scientifico-Disciplinare MED/16 Reumatologia - 1 posto di Professore Associato

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici del dott. Luca Idolazzi, Ricercatore Universitario a Tempo determinato di tipo b) (*Senior*) per il Settore Scientifico Disciplinare MED/16 Reumatologia, lo ha dichiarato idoneo al ruolo di Professore Associato.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta telematica del 14/16 dicembre 2020 ha approvato, a maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia, la proposta di chiamata del dott. Idolazzi, ritenendo il suo profilo e le attività didattiche e di ricerca condotte rientranti a pieno titolo tra quelle qualificanti lo sviluppo del Dipartimento.

Il dott. Luca Idolazzi sarà inquadrato nel ruolo dei professori associati alla scadenza del contratto di ricercatore *Senior* e precisamente dal 1° marzo 2021.

La chiamata sopraindicata è coerente alla programmazione deliberata nel CdA del 30 maggio 2016 e la relativa spesa è stata stanziata nel budget 2021-2023 approvato dal CdA nella seduta del 22.12.2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile ad interim,
- udita la relazione della Pro-Rettrice,
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24,
- visto il "Regolamento per la Disciplina delle chiamate dei Professori universitari ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010",
- visto il curriculum del chiamato,
- visto il Decreto di approvazione degli atti di valutazione,
- vista la delibera di chiamata del Dipartimento di afferenza,
- visto il parere del Direttore Generale,
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

all'unanimità,

delibera

di approvare la chiamata, in qualità di Professore Associato, del seguente ricercatore *senior*:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Medicina	MED/16 Reumatologia	PA	Luca Idolazzi	1° marzo 2021



22° punto OdG:

Proposta di adesione al progetto UNICORE (University Corridors for Refugees). Approvazione.

La Pro-Rettrice ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2020 ha approvato l'adesione dell'ateneo al Manifesto dell'Università Inclusiva, rete di Atenei italiani (ad oggi 43) a valenza internazionale che fa capo ad Unhcr (Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu), il cui obiettivo è quello di favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione superiore e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica in Italia attraverso misure quali:

- supporto agli studenti titolari di protezione internazionale;
- supporto per il riconoscimento di titoli e qualifiche;
- borse di studio ed altri incentivi;
- corridoi umanitari per docenti, studenti e ricercatori rifugiati;
- partecipazione alla vita accademica e coinvolgimento ai dibattiti ed eventi pubblici, anche su temi legati alla protezione internazionale.

La Pro-Rettrice ricorda, inoltre, che il piano strategico 2020-2022 dell'Università di Verona prevede, all'interno della linea strategica dell'accoglienza, l'obiettivo "attivazione, tramite l'adesione al manifesto delle università inclusive dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'ONU, di corridoi umanitari per studenti rifugiati o richiedenti asilo al fine di accoglierli in corsi di laurea magistrale biennale".

La Pro-Rettrice illustra ora la relazione della Dirigente, Dott.ssa Maja Laetitia Feldt, che su indicazione del Delegato all'Internazionalizzazione Prof. Felice Gambin e delle Referenti per la Cooperazione allo sviluppo internazionale, sociale e ambientale, Prof.ssa Emanuela Gamberoni e per il Manifesto Università Inclusiva, dott.ssa Isolde Quadranti, propone la partecipazione al programma **UNICORE (University Corridors for Refugees)**, promosso da UNHCR – Italia.

Tale programma è nato nel 2019 per permettere agli **studenti rifugiati in Etiopia di arrivare in Italia** con un percorso di ingresso regolare e sicuro e proseguire qui i loro studi. Nell'edizione 2020, UNICORE 2.0, undici Università italiane hanno aderito al programma e, grazie anche ad un'ampia rete di partner a livello nazionale (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Ghandi Charity) e locale, gli studenti sono stati sostenuti nell'ingresso nella vita accademica e nell'inserimento nel tessuto sociale locale, sia all'arrivo sia durante il percorso di studi.

Per l'adesione dell'Ateneo per il prossimo a.a. 2021/2022 alla terza edizione del programma (UNICORE 3.0) è richiesta la sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale (**allegato 1**), con cui ci si impegna a:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari all'interno della comunità degli studenti rifugiati in Etiopia;
- selezionare studenti rifugiati in Etiopia, in possesso o in procinto di conseguire un titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali mediante criteri di merito con procedure trasparenti;
- facilitare l'ingresso legale in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio-iscrizione universitaria;
- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;
- fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni);
- promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Partecipando alla terza edizione del Bando UNICORE 3.0, la cui pubblicazione è prevista nel mese di febbraio 2021, l'Università di Verona si impegna, pertanto, a selezionare una/un studentessa/studente con status di rifugiato in Etiopia, da immatricolare ad uno dei nove corsi di Laurea Magistrale internazionale per l'a.a. 2021/2022. L'ateneo garantirà all'assegnataria/o della borsa l'esonero dal pagamento dei contributi di iscrizione, una borsa di studio annuale del valore di 4.500 euro, l'accompagnamento/orientamento ai servizi dell'Università fin dalla fase di ammissione e immatricolazione al Corso di studio attraverso un tutor dedicato (attivazione di un assegno di tutorato di 266 ore, per un costo di 3.990 Euro), il supporto amministrativo per la richiesta di permesso di soggiorno e relativo rinnovo, sostegno e accompagnamento psicologico opportunamente calibrato, la partecipazione al corso intensivo di italiano e a quello annuale predisposto dal CLA, per una spesa complessiva pari a **8.490,00 Euro**.

22° punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi agli studenti



Ai fini della copertura degli altri servizi e relativi costi necessari per l'accoglienza e integrazione della studentessa o studente sul territorio (quali l'alloggio e i servizi di ristorazione, la consulenza legale, l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, *pocket money* mensile, l'abbonamento ai mezzi di trasporto, l'acquisto PC/telefono/SIM card ed altre attività di integrazione degli studenti in famiglie italiane che possano fungere da supporto) ci si avvarrà di un partenariato locale comprendente diverse associazioni tra cui quelle presenti nel programma anche a livello nazionale, che garantiranno i servizi sopra elencati a titolo di cofinanziamento. Le modalità di collaborazione del partenariato saranno definite tramite sottoscrizione di apposito protocollo (**allegato 2**).

La Pro-Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta del 28 gennaio 2021, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di adesione al programma UNICORE 3.0 e alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale, affinché la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti possa predisporre il bando per la selezione della/del candidato assegnatario/o della borsa in oggetto.

La spesa complessiva, pari a **8.490,00 Euro**, troverà copertura negli stanziamenti previsti per il 2021 all'interno del bilancio pluriennale 2021/2022/2023 alla voce di bilancio "UA.VR.020.D02.A-MOBINT-A-Mobilità internazionale".

La Pro-Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Alessandra Cordiano che riassume i tratti salienti dell'argomento in oggetto.

In considerazione di quanto sopra la Pro-Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto di ateneo sopra descritto, dando mandato alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di provvedere all'emanazione del relativo bando di selezione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

l'adesione al Programma UNICORE 3.0, dando mandato al Rettore di sottoscrivere il Protocollo d'intesa nazionale e l'accordo di partenariato con le associazioni locali coinvolte e dando mandato alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di curare gli adempimenti conseguenti, compresa l'emanazione del relativo bando di selezione.



23° punto OdG:

Accreditamento partecipazione ai corsi promossi dal TaLC sulle competenze trasversali – Anno Accademico 2020/21 - Approvazione

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente relativa all'accREDITamento di corsi proposti dal Teaching and Learning Center (TaLC) sulle competenze trasversali, su indicazione della Direttrice del TaLC, professoressa Luigina Mortari.

Con l'adozione del Piano strategico 2020-2022, l'Ateneo ha deciso di inserire tra le proprie azioni il rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche.

Tale azione ha impatti sulla programmazione triennale di Ateneo (PRO3), in coerenza con le linee generali di indirizzo dettate dal MUR (DD.MM. nn. 989/2019 e 435/2020).

Tra le iniziative promosse dal TaLC, vi è l'organizzazione di percorsi formativi destinati agli studenti, volti alla promozione delle competenze trasversali, ovvero percorsi che si inseriscono nel *framework* offerto dal *Life skill for Europe*, che mira a promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da un punto di vista personale e lavorativo, sia di civic engagement.

Tali percorsi si collocano nelle nove aree previste (*numeracy; literacy; problem solving; civic; digital; environmental; personal and interpersonal; health; financial*).

Il TaLC, a decorrere dal corrente anno accademico, ha già fatto partire alcuni corsi lo scorso novembre, in materia digital skills, problem solving, public speaking.

Per il secondo semestre dell'a.a. 2020/21, si prevede l'avvio di altri corsi proposti da Scuole e Dipartimenti.

In particolare, si tratta di:

N	CORSO PROPOSTO	CFU PREVISTI	ORE
1	Il rapporto tra salute e relazioni sociali: la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
2	Il benessere psicofisico nella società contemporanea: gestione del corpo e datificazione della salute (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
3	Le emozioni nell'attività di cura secondo la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
4	Cultura civile e cittadinanza attiva (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
5	TEAM WORKING: come lavorare in gruppo (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
6	Il pensiero creativo-progettuale (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
7	Laboratorio di Career Counseling per potenziare le competenze di pianificazione della propria carriera (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
8	Favorire la comunicazione tra persone con background culturali diversi (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
9	Emozioni e resilienza: la gestione psicologica del rischio legato ai disastri (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
10	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
11	Etica, diritto e medicina: fine vita, DAT e cure palliative (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
12	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
13	Etica, poetica e scienza: quale legame? (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18

23° punto OdG:

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi



14	Alla riscoperta di Verona Capitale (I) del diritto e dei diritti tra antichità e medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
15	Alla riscoperta di Verona capitale (II) della cultura nel medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
16	Forme del potere e della giustizia nella Grecia antica (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI e di Scienze Giuridiche)	2	12
17	Cercare, capire e comunicare (in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere)	1	6
18	Le fonti energetiche: stato attuale e futuro (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
19	Virtual coaching (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
20	RIUSO: stile o ciclo di vita? (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
21	Bellezza Creatività Immaginazione fra Scienza e Arte (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
22	Green technology: microbi e piante per la decontaminazione ambientale (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
23	Linguaggio di programmazione LaTeX (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	2	12
24	UNIVeRde: impara il green engagement! (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
25	Diritto sanitario e bioetica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	3	18
26	Un esempio di role play come strumento per la risoluzione dei conflitti (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	1	6
27	Cybersecurity, Artificial Intelligence e Diritto (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	2	12
28	Ambiente e salute: interpretare le evidenze (in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia)	2	12
29	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità (in collaborazione con la Scuola di Economia e Management)	3	18
Totale ore			366

Ai corsi potranno partecipare le studentesse e gli studenti iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona.

La partecipazione al corso è riconosciuta come attività formativa nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile. I percorsi verranno erogati in modalità online a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2020/21.

Per i costi relativi alla docenza nei corsi, si prevede quanto segue:

- per i ricercatori e i professori dell'Università di Verona il compenso orario spettante per la prestazione è pari a € 50 comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo.

I corsi trasversali non fanno computo per il raggiungimento del carico didattico. I docenti potranno essere pagati solamente nel caso sia stato assolto del tutto l'obbligo didattico (120 ore).

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato dopo la compilazione di un registro cartaceo e alla successiva vidimazione da parte del Responsabile del corso.

La spesa complessiva, pari a € 18.300 (€ 50 x 366 ore) troverà copertura negli stanziamenti previsti per il 2021 sul fondo sotto indicato che presenta sufficiente disponibilità:



Fondo					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE - DESCRIZIONE PROGETTO	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.010.B- ATENEO	B-Ricavi e costi generali di ateneo	PRO3_19- 20_DIDATTICA Cooperazione per l'eccellenza nella formazione e Innovazione didattica	897.980	18.300	879.680

Nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste dal contratto, il compenso sarà rideterminato in proporzione alle ore effettivamente svolte.

Il Senato Accademico ha dato parere positivo nella seduta del 28 gennaio 2021.

La Pro-Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 gennaio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

il riconoscimento di CFU nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo per la partecipazione ai corsi indicati in narrativa e cioè:

N	CORSO PROPOSTO	CFU PREVISTI	ORE
1	Il rapporto tra salute e relazioni sociali: la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
2	Il benessere psicofisico nella società contemporanea: gestione del corpo e datificazione della salute (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
3	Le emozioni nell'attività di cura secondo la prospettiva sociologica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
4	Cultura civile e cittadinanza attiva (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	1	6
5	TEAM WORKING: come lavorare in gruppo (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
6	Il pensiero creativo-progettuale (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
7	Laboratorio di Career Counseling per potenziare le competenze di pianificazione della propria carriera (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
8	Favorire la comunicazione tra persone con background culturali diversi (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
9	Emozioni e resilienza: la gestione psicologica del rischio legato ai disastri (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	2	12
10	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
11	Etica, diritto e medicina: fine vita, DAT e cure palliative (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18



12	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
13	Etica, poetica e scienza: quale legame? (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane)	3	18
14	Alla riscoperta di Verona Capitale (I) del diritto e dei diritti tra antichità e medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
15	Alla riscoperta di Verona capitale (II) della cultura nel medioevo (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI)	2	12
16	Forme del potere e della giustizia nella Grecia antica (in collaborazione con il Dipartimento di CUCI e di Scienze Giuridiche)	2	12
17	Cercare, capire e comunicare (in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere)	1	6
18	Le fonti energetiche: stato attuale e futuro (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
19	Virtual coaching (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
20	RIUSO: stile o ciclo di vita? (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
21	Bellezza Creatività Immaginazione fra Scienza e Arte (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
22	Green technology: microbi e piante per la decontaminazione ambientale (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	1	6
23	Linguaggio di programmazione LaTeX (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	2	12
24	UNIVeRde: impara il green engagement! (in collaborazione con la Scuola di Scienze e Ingegneria)	3	18
25	Diritto sanitario e bioetica (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	3	18
26	Un esempio di role play come strumento per la risoluzione dei conflitti (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	1	6
27	Cybersecurity, Artificial Intelligence e Diritto (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche)	2	12
28	Ambiente e salute: interpretare le evidenze (in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia)	2	12
29	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità (in collaborazione con la Scuola di Economia e Management)	3	18



24° punto OdG:

**Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e relative linee guida.
Approvazione.**

La Pro-Rettrice illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'approvazione di un nuovo Regolamento per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida.

La Pro-Rettrice comunica che, dallo scorso anno, la Delegata alla Formazione Post Lauream, prof.ssa Maria Angela Cerruto assieme alla Commissione Post Lauream e alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, in stretta collaborazione con la Governance ed in particolar modo con la Pro-Rettrice, prof.ssa Donata Gottardi e la Delegata al Bilancio, prof.ssa Chiara Leardini, hanno avviato la revisione del Regolamento con la finalità di rafforzare la gestione in qualità dell'offerta formativa introducendo una maggiore flessibilità e semplificazione nelle procedure di attivazione e gestione dei percorsi di formazione Post Lauream, in coerenza con l'obiettivo del Piano strategico dell'Ateneo: D.2.1 "Riqualificare e ampliare l'offerta formativa dei corsi di studio, dei master, dei corsi di perfezionamento e delle attività di formazione continua".

Si è quindi proceduto ad una completa revisione del Regolamento (**allegato 1**) e alla contestuale redazione delle linee guida operative che contengono gli indirizzi operativi per la progettazione dell'offerta formativa post lauream da applicare a tutti i corsi disciplinati dal Regolamento, agevolandone l'applicazione.

La Pro-Rettrice illustra i punti salienti del nuovo Regolamento e delle relative linee guida:

- **Introduzione ulteriori tipologie di percorsi:** oltre ai corsi Master e ai Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale è regolamentata la possibilità di istituire e attivare ulteriori tipologie di percorsi nell'ambito della formazione continua/Lifelong Learning, quali ad esempio, Summer School/Winter School, corsi executive, corsi ECM;
- **Strutturazione metodologica del Regolamento:** il testo del regolamento è organizzato in parti comuni e in parti specifiche in modo da renderne più agevole la consultazione;
- **Maggiore flessibilità nella progettazione dei Master:** le modalità sono state disciplinate in modo da garantire maggiore flessibilità in sede di progettazione, in particolare è stato stabilito solo il numero minimo di ore di didattica frontale per CFU (4 ore). Inoltre le attività formative possono essere svolte indistintamente in presenza o a distanza. Infine l'inizio e la conclusione dei corsi verrà stabilita dal Direttore del corso;
- **Modalità di presentazione delle proposte di attivazione dei corsi:** oltre alle due finestre temporali per la presentazione delle proposte di attivazione, già introdotte nella precedente revisione del Regolamento, è stata aggiunta la possibilità di richiedere l'attivazione di ulteriori proposte in base alle esigenze di contesto;
- **Aumento del numero massimo di CFU** a cui è possibile iscriversi ai singoli moduli di un Master **da 20 a 30**;
- **Accorpamento Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale:** poiché l'unica distinzione è solo il titolo di accesso al corso e di conseguenza l'attestazione finale, le due tipologie di corsi sono state accorpate;
- **Corsi di formazione continua/lifelong learning:** si tratta di corsi, quali ad esempio, Summer School/Winter School, corsi executive, corsi ECM che vengono progettati per la durata necessaria al conseguimento dell'obiettivo formativo del corso e che possono anche non rilasciare CFU;
- **Monitoraggio e valutazione di risultati:** è stato introdotto un sistema di verifica della qualità del corso, ovvero della corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, in particolare la Commissione Post Lauream ha il compito di inviare una relazione di sintesi con le eventuali proposte migliorative al Dipartimento proponente, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione, dopo aver verificato gli esiti del monitoraggio interno attraverso l'analisi delle relazioni del Direttore alla conclusione del corso;

24° punto OdG:

Struttura proponente: Direzione didattica e servizi agli studenti



- **Docenza esterna:** l'assegnazione degli incarichi didattici a soggetti esterni avviene secondo le seguenti modalità:
 - ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, gli incarichi sono attribuiti direttamente dal Dipartimento su proposta del Comitato Scientifico, ferma restando la verifica di congruità, da parte del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, con validità triennale;
 - gli incarichi di durata non superiore alla giornata (8 ore) sono in ogni caso direttamente attribuiti dal Dipartimento su proposta del Comitato Scientifico;
 - gli incarichi di durata superiore alla giornata sono attribuiti, salvo il caso previsto al punto a), con procedura selettiva, nel rispetto della normativa vigente in tema di affidamenti e contratti per attività di insegnamento;
- **Quota di Ateneo,** è stata rivista la quota dei contributi di iscrizione trattenuta dall'Ateneo:
 - per i Master 500 € per ogni iscrizione o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €;
 - per i Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale il 10% del contributo di iscrizione.

La Pro-Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio parere in merito al nuovo Regolamento di ateneo per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida (**allegati 2 e 3**)

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Pro-Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Pro-Rettrice;
- visto il precedente Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale emanato con D,R, n. 1139 del 10.07.2017;
- vista la proposta di nuovo Regolamento di ateneo per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 gennaio 2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

in merito all'approvazione del nuovo Regolamento di ateneo per i Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e le relative linee guida.

La seduta è tolta alle ore 14.15.



25° punto OdG:

Varie ed eventuali – richiesta da parte della Prof.ssa Mortari

Al termine della seduta la Prof.ssa Mortari chiede di intervenire.

Il Direttore Generale dà la parola alla Prof.ssa Mortari la quale espone quanto segue.

“Il 3 febbraio dovrò sostituire il Rettore insieme al Prof. Schena per la questione dell’adesione o meno alla richiesta da parte del Ministero di attivare una nuova edizione del Corso TFA per il sostegno.

Faccio presente che questi corsi generano risorse e ringrazio il Rettore perché a fronte di una carenza di docenti nell’ambito della formazione dei docenti ha promosso l’attivazione di due posti di RTDa a valere sulle risorse acquisite con le edizioni precedenti di tale corso.

A seguito di eventi accaduti di recente relativi alla programmazione dei posti a livello dipartimentale si rende necessario che l’Ateneo di Verona si esprima in modo chiaro sulla opportunità o meno di rispondere alle esigenze espresse dal Ministero. In specifico non si possono erogare corsi in mancanza di personale dedicato, di conseguenza è necessario stabilire se investire o meno nella formazione docenti.

La mia valutazione vale poco poiché è del tutto personale, ci tengo tuttavia a precisare che il Ministero assegna alle università il compito della formazione dei docenti. In questo momento storico le richieste che vengono sia dal Ministero sia dagli organismi territoriali sono rilevanti poiché il sistema italiano della formazione scolastica registra una carenza di personale docente. In Veneto si segnala una carenza di più di 1800 insegnanti di sostegno.

Attualmente con una dotazione di un PO e un RTDa è in atto la terza edizione del corso aperta a 425 posti: attivando la prossima edizione del corso noi diamo la disponibilità a formare altri 425 nuovi docenti cui si aggiungono i soprannumerari. Tutto questo però a fronte di un solo docente rimasto (PO).

Chiedo pertanto che questo punto venga posto nell’OdG del prossimo CdA in previsione del quale sarà mia cura portare tutti i dati utili a costruire un quadro di tale questione.

Si tratta di stabilire se continuare a rispondere a questa importante funzione culturale,

in caso positivo quali risorse destinare tenuto conto delle indicazioni fornite dal ministero sugli SSD obbligatori e a quale organo compete deliberare in merito.

Recenti vicende legate alla programmazione dipartimentale hanno portato alla perdita di personale docente e di risorse in entrata. Forse situazioni del genere non dovrebbero ripetersi”.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.